

BILANCIO D'IMPRESA
AL 31 DICEMBRE 2016

35° ESERCIZIO



BILANCIO D'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2016

35° ESERCIZIO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Torino, 22 Marzo 2017

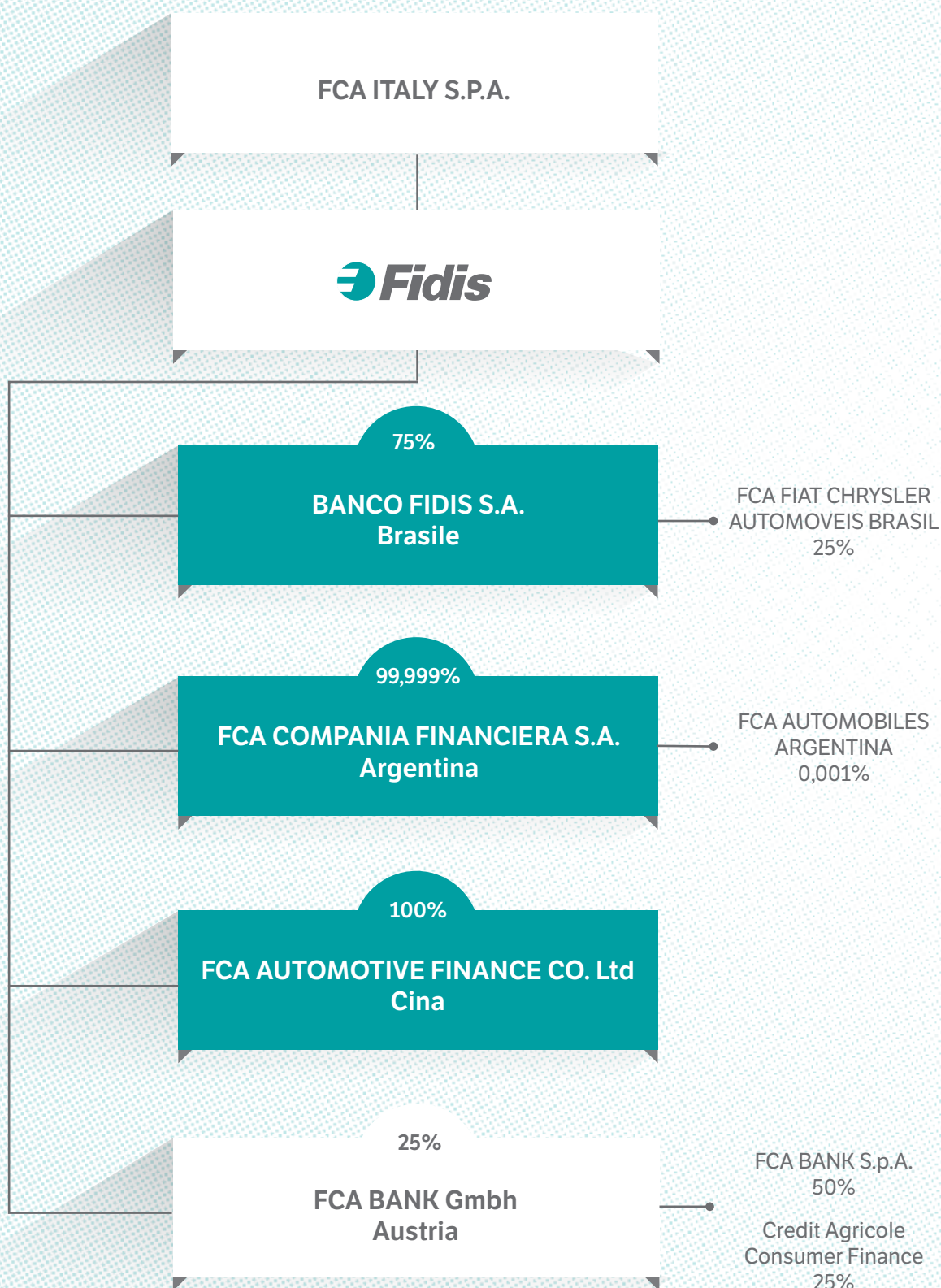


FIDIS S.p.A.
Corso G. Agnelli, 200
10135 Torino, Italia
Tel. +39 011 0031111

Cap. sociale versato Euro 250.000.000
Registro Imprese di Torino e Cod. Fiscale n. 04278900016
Partita IVA n. 06510260018

Società a socio unico
Direzione e coordinamento
ex art. 2497 c.c.:
Fiat Chrysler Automobiles N.V.

STRUTTURA PARTECIPATIVA AL 31 DICEMBRE 2016



 Società consolidate L.L.

 Società consolidata E.M.

DATI SIGNIFICATIVI FIDIS S.p.A.

(in milioni di Euro)

	2016	2015	2014
Margine finanziario	30	31	30
Dividendi ricevuti	10	6	12
Utile (Perdita) d'esercizio	22	17	18
Partecipazioni in imprese del Gruppo al 31/12	224	224	220
Patrimonio netto (compreso utile) al 31/12	332	342	335
Dividendi distribuiti	32 (1)	10	0
Dipendenti al 31/12	33	34	31

(1) comprensivo della parziale distribuzione della riserva "Utili portati a nuovo" per l'importo di 15 milioni di euro.

ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni ai sensi dell'art.2364 del Codice Civile.

SOMMARIO

RELAZIONE E BILANCIO DI FIDIS S.P.A. AL 31.12.2016

Relazione sulla Gestione	7
Andamento dell'attività di Fidis Spa e delle sue controllate	8
Risorse umane e relazioni industriali	12
Corporate Governance	13
Rapporti di Fidis S.p.A. verso le società del Gruppo	15
Informativa su parti correlate	16
Altre informazioni	16
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta	16
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	17
Evoluzione prevedibile della gestione	19
Bilancio di Fidis S.p.A. al 31.12.2016	
Conto economico	22
Conto economico complessivo	23
Situazione patrimoniale-finanziaria	24
Rendiconto finanziario	26
Variazioni del patrimonio netto	27
Nota integrativa	28
Proposta di distribuzione dell'utile dell'esercizio	66
Relazione del Collegio Sindacale	67
Relazione della Società di Revisione	72

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ferrante Zileri Dal Verme
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Faina
Consiglieri	Alberto Ferrarotti Giorgio Fossati Andrea Striglio

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi	Piergiorgio Re – Presidente Alessandro Richieri Vittorio Sansonetti
Sindaci Supplenti	Paolo Claretta Assandri Marco Tucci

Società di revisione

Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

le attività di Fidis, nel 2016, si sono svolte in continuità con gli indirizzi di sviluppo definiti. Fidis, con le proprie Società di Servizi Finanziari in Brasile, in Argentina ed in Cina, ha concentrato le attività di finanziamento alle reti distributive e ai clienti finali del Gruppo FCA. La capogruppo Fidis Spa ha proseguito la propria crescita nell'attività di factoring su crediti verso clienti del Gruppo FCA e nel rilascio di garanzie.

Si informa che la Banca d'Italia con specifico provvedimento emesso nel mese di aprile 2016, ha accolto l'istanza di cancellazione dagli Elenchi degli Intermediari Finanziari presentata da Fidis; pertanto da tale data la società non ha più dovuto adempiere all'inoltro delle segnalazioni statistiche di vigilanza ed a tutti gli altri obblighi derivanti dalle disposizioni di vigilanza. La società, a seguito della suddetta cancellazione, può continuare ad esercitare l'attività finanziaria finora svolta purchè nei limiti definiti per l'operativa "non nei confronti del pubblico" come definito dall'art. 3 comma 2 del D.M. 53/2015 del 23 maggio 2015, e cioè solo nei confronti di società del Gruppo di appartenenza e di terzi appartenenti alla medesima filiera produttiva o distributiva

Fidis S.p.A. nel corso del 2016, ha consuntivato una rilevante crescita (+53%) dei volumi di attività nel comparto del factoring clienti (da 4.859 milioni di euro del 2015 a 7.455 milioni), incremento sostanzialmente determinato da due distinti fattori. Il primo fattore è la crescita dei volumi nei mercati Italia e Germania relativa ai settori Automobili e Componenti, tale crescita è derivante dall'estensione delle acquisizioni continuative ad un numero maggiore di controparti (+1,2 miliardi di euro); il secondo fattore è invece riconducibile all'avvio, a partire dal secondo semestre 2016, dell'operativa verso il mercato nordamericano, a supporto prevalentemente del settore Automobili (+1,2 miliardi di euro). Un significativo incremento si registra inoltre nell'attività di rilascio garanzie evidenziando un incremento del 72% (da 457 milioni di euro del 2015 a 788 milioni). Risultano invece in flessione i volumi delle attività di finanziamento a supporto di selezionati concessionari della FCA Italy S.p.A., a copertura dei fabbisogni di liquidità a breve termine o derivanti da ristrutturazione dell'attività, che evidenziano un decremento del 32% (da 173 milioni di euro del 2015 a 118 milioni del 2016). Anche il comparto del factoring fornitori rileva una riduzione dell'11% (da 72 milioni di euro del 2015 a 64 milioni).

Nell'esercizio 2016 Fidis S.p.A. ha realizzato un utile netto di 22 milioni di euro (17 milioni nel 2015).

Nel mese di dicembre la società ha proceduto alla parziale distribuzione della riserva "Utili portati a nuovo", per l'importo di euro 15 milioni, a favore dell'unico azionista FCA Italy S.p.A..

La controllata Banco Fidis SA in Brasile ha supportato le vendite del settore Automobili (Fiat e Chrysler), mediante l'attività di finanziamento alle reti distributive locali. L'attività di collaborazione con Bradesco per i finanziamenti retail di tutti i brand Chrysler, iniziata a luglio 2015, ha positivamente contribuito alla redditività del mercato chiudendo il 2016 con commissioni lorde pari a 2,6 mio euro. Nell'esercizio 2016 Banco Fidis SA ha realizzato un utile netto di 56 milioni di reais (circa 14 milioni di euro).

FCA Compania Financiera SA in Argentina ha continuato a finanziare i clienti del Gruppo FCA (FCA Automobiles Argentina SA e FCA Importadora SRL) ed ha aumentato l'attività di finanziamento alla rete Fiat nell'ultimo trimestre dell'anno finanziando anche il "free period". Nell'esercizio 2016 FCA Compania Financiera SA ha realizzato un utile netto di 96 milioni di pesos (circa 6 milioni di euro).

FCA Automotive Finance Co. Ltd. in Cina ha incrementato la sua attività di finanziamento sia verso la rete distributiva che verso i clienti finali, con un aumento del portafoglio lordo di fine anno del 50%. Nell'anno è iniziata un'attività di finanziamento verso la rete Maserati ed il portafoglio lordo Maserati rappresenta il 13% delle attività di finanziamento, pari a 55 mio euro. Nell'esercizio 2016 FCA Automotive Finance Co. Ltd ha realizzato un utile netto di 6 milioni di renminbi (circa 0,8 milioni di euro).

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI FIDIS S.P.A. E DELLE SUE CONTROLLATE

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI <i>(in milioni di euro)</i>			
	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	118	173	-32%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO <i>(in milioni di euro)</i>			
	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	36	43	-16%

Nel corso del 2016 si è ridotta l'attività di supporto finanziario mediante l'erogazione di finanziamenti (prevalentemente a breve termine) a selezionati concessionari di FCA e di finanziamenti a medio e lungo termine collegati ad attività di ristrutturazione delle dealership assistiti da garanzia reale o da FCA Italy Spa.

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO FORNITORI

VOLUMI <i>(in milioni di euro)</i>			
	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	64	72	-11%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO <i>(in milioni di euro)</i>			
	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	3	3	0%

I volumi di attività rappresentano l'ammontare dei crediti ceduti dalla clientela a FIDIS S.p.A. (prevalentemente fornitori del Settore Automobili) nell'ambito di contratti di factoring.

Nel corso del 2016 non sono stati stipulati nuovi contratti.

FIDIS S.p.A.: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI <i>(in milioni di euro)</i>			
	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	7.455	4.859	+53%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO <i>(in milioni di euro)</i>			
	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	1034	799	+29%

L'attività di factoring su crediti clienti, riguarda l'acquisto, prevalentemente in pro-soluto, di crediti generati da Società del Gruppo FCA verso terzi; il dato relativo ai volumi indicato in tabella si intende al lordo di eventuali rissioni a factors terzi.

Anche nel corso del 2016 è proseguita la crescita di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (+53%) sia in termini di finanziamento medio erogato (+29%).

Come già evidenziato la crescita è derivante dall'incremento delle cessioni su base continuativa ad un più ampio numero di controparti ed all'avvio dell'operativa verso controparti residenti nel mercato nordamericano.

FIDIS S.p.A.: LEASING FINANZIARIO

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO

(in milioni di euro)

	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	3	4	-25%

I valori indicati rappresentano l'ammontare medio dei capitali in ammortamento relativi a contratti di leasing autoveicolistico ed a contratti immobiliari stipulati con fornitori e concessionari del Gruppo FCA. Anche per quest'attività è in atto un piano di disimpegno e, pertanto, nell'esercizio non sono stati stipulati nuovi contratti, limitando l'attività alla gestione stralcio dei contratti già in portafoglio.

FIDIS S.p.A.: RILASCIO GARANZIE E CAUZIONI

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	788	457	+72%

GARANZIE E CAUZIONI MEDIE

(in milioni di euro)

	2016	2015	Diff. %
Fidis S.p.A.	128	92	+39%

Queste attività riguardano il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva, a copertura di rischi di credito; i volumi del 2016 sono pari a 788 milioni di euro (457 nel 2015), in aumento del 72% rispetto allo scorso anno.

L'incremento dei volumi dell'esercizio 2016 è collegato sia all'incremento effettivo dell'attività, sia alle caratteristiche in termini di durate delle polizze emesse, che essendo a breve termine (prevalentemente ad un mese), sono state oggetto di una frequente richiesta di nuova emissione; è risultato quindi più significativo l'incremento espresso in termini medi (+39%) e oltre alla maggior richiesta verso alcune tipologie di controparti (Converter).

SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE

(in milioni di euro)

	2016	2015	Diff. %
Banco Fidis SA	3.468	4.062	-15%
FCA Automotive Finance Co Ltd	1.534	1.529	0%
FCA Compania Financiera SA	84	28	+200%
TOTALE	5.086	5.619	-9%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO*(in milioni di euro)*

	2016	2015	Diff. %
Banco Fidis SA	840	927	-9%
FCA Automotive Finance Co Ltd	213	328	-35%
FCA Compagnia Financiera SA	6	4	+50%
TOTALE	1.059	1.259	-16%

Banco Fidis - I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler, sono diminuiti del 15% (di cui 4% per effetto della conversione valutaria negativa) per la riduzione dei finanziamenti alla rete Fiat, quale conseguenza delle difficoltà del mercato automotive in Brasile, parzialmente compensata dalla crescita dei volumi Chrysler

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 87 milioni di euro rispetto al 2015 di cui 36 milioni di euro per effetto della conversione valutaria negativa. Escludendo l'effetto valutario, il decremento del portafoglio medio di 52 milioni di euro è riconducibile alla riduzione del portafoglio Fiat, parzialmente compensata dalla crescita del portafoglio medio Chrysler per 48 milioni di euro.

FCA Automotive Finance – I volumi finanziati, penalizzati dall'effetto della conversione valutaria negativa pari a 84 milioni di euro, sono cresciuti di 172 milioni di euro per i nuovi finanziamenti alla rete Maserati e alla rete Jeep, mentre si riduce l'attività verso la rete Fiat.

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 115 milioni di euro rispetto al 2015 di cui 12 milioni di euro per effetto della conversione valutaria negativa. La riduzione è principalmente imputabile alla contrazione del portafoglio Fiat e Chrysler, iniziata dopo la metà del 2015, solo parzialmente compensata dalla crescita del portafoglio medio di Maserati e Jeep, iniziata a metà 2016.

FCA Compagnia Financiera – I volumi finanziati a favore della rete concessionaria FCA in Argentina, sono cresciuti per l'avvio dell'attività di finanziamento alla rete includendo anche il "free period";

l'incremento del portafoglio medio è ridotto in quanto tale attività è iniziata a novembre 2016.

SOCIETÀ ESTERE : FINANZIAMENTO CLIENTI FINALI (attività retail)**VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE***(in milioni di euro)*

	2016	2015	Diff. %
Banco Fidis SA	23	13	+77%
FCA Automotive Finance Co Ltd	129	34	+279%
FCA Compagnia Financiera SA	47	67	-30%
TOTALE	199	114	+74%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO*(in milioni di euro)*

	2016	2015	Diff. %
Banco Fidis SA	100	196	-49%
FCA Automotive Finance Co Ltd	69	64	+8%
FCA Compagnia Financiera SA	65	94	-31%
TOTALE	234	354	-34%

Banco Fidis – I volumi sono cresciuti del 77% per l'attività di finanziamento limitata ad alcune tipologie di clienti o prodotti FCA, a completamento del business sviluppato da Itaù Unibanco con cui FCA ha un accordo di partnership limitatamente al brand Fiat.

Il portafoglio medio è costituito per il 82% da Iveco che è in run off dal 2014 e pertanto in riduzione.

FCA Automotive Finance Co – I volumi finanziati sono cresciuti del 279% per l'incremento delle nuove attività Maserati e Jeep. L'incremento del portafoglio medio è minore in quanto la crescita si è concentrata sull'ultimo trimestre.

FCA Compagnia Financiera – I volumi finanziati nell'anno sono stati penalizzati da un effetto della conversione valutaria negativa pari a 28 milioni di euro; al netto di tale effetto, l'incremento riflette principalmente l'aumento dei volumi di FCA che beneficiano di campagne promo. Parimenti anche il portafoglio medio è stato penalizzato da un effetto della conversione valutaria negativa pari a 38 milioni di euro senza il cui effetto si sarebbe registrato un incremento in virtù del beneficio apportato da alcune campagne promo promosse da FCA.

SOCIETÀ ESTERE : FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2016	2015	Diff. %
Banco Fidis SA	428	210	+104%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2016	2015	Diff. %
Banco Fidis SA	28	12	+133%

Banco Fidis - L'attività di factoring su crediti riguarda l'acquisto in pro-soluto di crediti per vendite dirette di Società del Gruppo FCA a clienti terzi, soprattutto rappresentati da flotte. Nel corso del 2016 si è evidenziato una crescita significativa di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (+104%) sia in termini di finanziamento medio erogato (+133%).

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

L'organico di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2016 è composto di 33 dipendenti, così suddivisi per categorie di dipendenza:

	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	3	4
Impiegati	30	30
Operai	0	0
TOTALE	33	34

La componente femminile rappresenta il 61% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 46,03, e l'anzianità aziendale media è di circa 20 anni.

A febbraio 2016 è stato per la prima volta erogato l'elemento retributivo per efficienza previsto nel Contratto collettivo e riferito all'applicazione del programma WCM in tutte le realtà italiane. È proseguita inoltre l'erogazione trimestrale dell'anticipo dell'elemento retributivo previsto per la realizzazione del Piano industriale 2015-2018 la cui completa attuazione potrà portare al riconoscimento di un conguaglio finale.

Nel corso del 2016 il sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane è stato come sempre ispirato alle linee guida ed i programmi del Gruppo FCA.

In particolare, tenendo conto delle esigenze operative delle varie entità aziendali, si è provveduto ad erogare la necessaria formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e tecniche del personale.

CORPORATE GOVERNANCE

La nostra Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla controllante Fiat Chrysler Automobiles NV, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi, di internal audit e di formazione.

I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento, analizzati nel prosieguo della Relazione, consistono nelle consuete forniture di beni e servizi attivate tra le società del Gruppo FCA nell'ambito del citato coordinamento.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati, in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha posto in essere operazioni la cui decisione sia stata influenzata dalla coordinante.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare per l'esercizio 2016 si evidenziano i seguenti aspetti:

Codice di Condotta

Il Codice di Condotta del Gruppo FCA, approvato dal Consiglio di Amministrazione di FCA NV a fine aprile 2015 e recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società Fidis S.p.A., ha lo scopo di assicurare che tutti i membri del Gruppo FCA agiscano con la massima integrità nel rispetto di tutte le leggi vigenti nella conduzione degli affari del Gruppo. Unitamente al Codice, è stata attivata la nuova Ethics Helpline. L'Ethics Helpline permette a dipendenti, fornitori, clienti ed in generale a tutti gli stakeholders del Gruppo di chiedere chiarimenti sulla corretta applicazione del Codice di Condotta e di segnalare situazioni, eventi o azioni che potrebbero essere considerati non in linea con i principi e i valori del Codice.

Nel corso dell'anno è stata quindi sviluppata una iniziativa di Gruppo di formazione online, tradotta nelle varie lingue del Codice. Tale campagna di training è stata introdotta da un programma di informazione che ha coinvolto il Top Management, in particolare i componenti dei Comitati di Controllo Interno di Region/Settore per assicurare un'adeguata conoscenza dei nuovi contenuti del Codice e del funzionamento della nuova Ethics Helpline.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs.231/01 della Società è stato aggiornato nel corso dell'esercizio introducendo nuovi contenuti in merito al sistema di gestione dei flussi finanziari a seguito di approfondimenti sui processi sensibili nell'ambito dei "reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio", nonché inserendo nell'Allegato A, elenco dei reati presupposto, le fattispecie relative ai nuovi reati ambientali introdotti dalla legge 22 maggio 2015 n. 68 e di false comunicazioni sociali introdotti dalla legge 27 maggio 2015 n. 69.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre avviato le analisi per recepire l'ulteriore aggiornamento di settembre delle Linee Guida che introduce l'"Allegato C - Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza in tema di ambiente, salute e sicurezza" e ha aggiornato i contenuti dei processi sensibili nell'ambito dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime a seguito di una revisione della metodologia di analisi per l'aggiornamento dei Modelli a tali aree di rischio.

D.lgs. 196/03: Codice in materia di protezione dei dati personali

Con riferimento al D.Lgs. 196/03, denominato “Codice in materia di protezione dei dati personali”, sono state completate e attuate tutte quelle attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni.

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell’obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Tuttavia, tenuto conto che non sono venuti meno gli altri obblighi previsti dal D.Lgs. 196/03 (es. misure minime di sicurezza previste dall’Allegato B, nomine dei responsabili ed incaricati,...), la Società si è prudenzialmente adoperata per predisporre ugualmente il DPS in modo da poter formalmente attestare il rispetto, da parte dei singoli titolari del trattamento, di tali previsioni normative.

D.lgs. 81/08: Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il presidio sull’argomento è mantenuto costante attuando gli interventi ritenuti necessari.

Attività dell’Internal Audit

Nell’ambito dei processi aziendali della Società, sono state svolte le attività di verifica previste dall’Audit Plan; le azioni correttive individuate sono state costantemente monitorate per assicurarne il completamento nei tempi concordati.

RAPPORTI DI FIDIS S.P.A. VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I principali rapporti, regolati a condizioni di mercato, verso le società del Gruppo FCA intercorsi nell'esercizio 2016 si possono sintetizzare come segue:

SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di factoring su crediti verso terzi;
- contratti di licenza d'uso software;
- garanzie prestate;
- crediti derivanti da cessioni di credito da parte di clienti del Gruppo FCA;
- crediti derivanti da contratti di leasing immobiliare.

I rapporti passivi riguardano:

- prestazioni di servizi afferenti la consulenza e l'assistenza in campo legale e del personale, internal audit e compliance, lo sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi, la fornitura dei locali attrezzati ad uso ufficio da FCA Italy S.p.A.;
- finanziamenti a breve e medio termine concessi da Fiat Chrysler Finance S.p.A e FCA RES S.p.A.;
- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Services S.p.A., FCA Item S.p.A. Fiat Chrysler Finance S.p.A e FCA Partecipazioni S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Services S.p.A.;
- servizi per attività ricreative resi da Sisport S.p.A.;
- servizi di sorveglianza resi da Consorzio Sirio.

PARTI CORRELATE

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di licenza d'uso software verso FCA Bank e società controllate da FCA Bank;
- garanzie prestate a favore di FCA Bank e società controllate da FCA Bank.

I rapporti passivi riguardano:

- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Bank S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Bank S.p.A..

INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Fidis S.p.A., società controllata totalmente da FCA Italy S.p.A., gestisce in Italia un proprio portafoglio di attività di factoring e di emissione garanzie nell'interesse del Gruppo FCA. Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo FCA. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nella nota integrativa del bilancio in un apposito paragrafo.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Relativamente alle informazioni richieste dal comma 2, punti 3 e 4 dell'art 2428 del codice civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della controllante possedute da Fidis S.p.A. anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre Fidis S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha acquisito o alienato azioni proprie o della controllante.

La società non ha sedi secondarie.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-finanziario, normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

L'attività di Fidis S.p.A. è in via principale indirizzata verso le società direttamente e indirettamente controllate da Fiat Chrysler Automobiles NV (FCA). I principali rischi e incertezze cui la Società è esposta sono quindi rappresentati principalmente dai vari fattori in grado di influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei gruppi FCA e CNH Industrial (CNHI) e rappresentativi, in prima istanza, del quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - e normativo nei vari Paesi in cui i due gruppi operano. Nella misura in cui tali fattori si riflettano in modo negativo sulla curva della domanda dei prodotti dei gruppi FCA e CNHI, l'attività, le strategie e le prospettive dei suddetti gruppi e di conseguenza della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, altre circostanze economiche - quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), dei regolamenti emessi dagli organismi di vigilanza, il verificarsi di epidemie o contrazione della spesa in infrastrutture - suscettibili di avere effetti negativi nel settore in cui i gruppi FCA e CNHI operano, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività di tali gruppi e quindi della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che i gruppi FCA e CNHI operano in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, che tendono a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

I mercati in cui operano i gruppi FCA e CNHI sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio energetico, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai clienti. Qualora tali gruppi non fossero in grado di fronteggiare efficacemente i contesti competitivi in cui operano, resi peraltro più difficili dalle ancora deboli condizioni dell'economia in molti mercati, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dei Gruppi stessi e della Società.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI

I risultati conseguiti da Fidis S.p.A. nel 2016, sono, in sintesi, i seguenti:

(in milioni di euro)

	2016	2015
Margine finanziario	30,1	30,9
Spese per il personale	(2,8)	(2,9)
Spese amministrative	(3,8)	(3,7)
Rettifiche di valore nette su crediti	(0,09)	(1,8)
Altri proventi e oneri di gestione	(0,9)	(0,8)
Dividendi	10,2	5,8
Risultato ante imposte	34,6	29,2
Imposte	(12,3)	(11,8)
Risultato netto	22,3	17,4

Il **margine finanziario** ammonta a 30,1 milioni di euro e si riduce di circa 0,8 milioni di euro rispetto al 2015; si evidenzia che lo scorso anno la società ha beneficiato di prese di profitto straordinarie per 8,8 milioni di euro collegate all'incasso di crediti IVA oggetto di cessione, di cui 3,3 milioni di euro dovuti al riconoscimento di interessi di mora da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al netto di questa posta straordinaria il margine finanziario aumenta di 8 milioni di euro; il miglioramento è principalmente riconducibile all'attività di factoring per 6,5 milioni di euro a seguito del significativo incremento di volumi medi finanziati (+29%) e all'attività di rilascio garanzie per 0,9 milioni di euro anch'esso riferibile all'incremento dei volumi.

Le **spese per il personale** ammontano a 2,8 milioni di euro e sono in linea con il 2015.

Le **spese amministrative** ammontano a 3,8 milioni di euro e sono in linea con il 2015.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** di 0,09 milioni di euro si riferiscono al saldo netto degli accantonamenti prevalentemente riferiti ai contratti di factoring e sono determinate dal decremento del rischio collettivo di detto portafoglio.

Altri proventi e oneri di gestione ammontano a 0,9 milioni di euro e sono in linea con il 2015.

I **dividendi** ricevuti nel 2016 ammontano a 10,2 milioni di euro, distribuiti agli azionisti dal Banco Fidis SA e corrispondenti agli interessi passivi sul capitale (Juros).

Le **imposte** sul reddito dell'esercizio ammontano a 12,3 milioni di euro, di cui 9,1 milioni di euro per IRES conferita al consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 2 milioni di euro per IRAP dell'esercizio, 1,5 milioni di euro per le imposte (withholding tax) pagate sui Juros (assimilabili a dividendi), 0,2 milioni di euro per le imposte pagate in Argentina e -0,5 milioni di euro relativi alla variazione netta delle imposte differite stanziate.

I principali valori patrimoniali al 31/12 di Fidis S.p.A., in sintesi, sono i seguenti:

(in milioni di euro)

	2 0 1 6	2 0 1 5	2 0 1 4
Crediti finanziari correnti e non correnti	632	421	559
Partecipazioni	224	224	220
Debiti finanziari correnti e non correnti	517	299	449
Patrimonio netto	332	342	335

I **crediti finanziari** si riferiscono agli outstanding relativi prevalentemente all'attività di factoring e sono iscritti al netto delle rettifiche di valore. L'incremento di 211 milioni di euro rispetto al 2015 riflette sostanzialmente la variazione delle consistenze dei crediti di factoring collegata all'incremento dei volumi acquisiti.

Il valore di carico delle **partecipazioni** in imprese del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a 224 milioni di euro rimane invariato rispetto al 2015.

I **debiti finanziari**, rappresentati da finanziamenti ottenuti da banche, enti finanziari e società del Gruppo ammontano a 517 milioni di euro (299 milioni nel 2015). L'incremento di 218 milioni di euro è sostanzialmente collegato all'incremento dei crediti in portafoglio (210 milioni di euro) oltre che dalla variazione negativa del patrimonio netto, generata dal differenziale tra risultato dell'esercizio (22 milioni di euro) e il pagamento di dividendi / riserve di utili pagati all'azionista (32 milioni di euro).

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2016 è pari a 332 milioni di euro, rispetto ai 342 milioni di euro al 31 dicembre 2015. Il decremento di 10 milioni di euro è dovuto principalmente al risultato dell'esercizio corrente pari a 22 milioni di euro al netto dei dividendi distribuiti a marzo (17 milioni di euro) e della parziale distribuzione della riserva "Utili portati a nuovo" (15 milioni di euro) avvenuta a dicembre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fidis S.p.A. continua a sviluppare l'attività di factoring clienti e di prestazione di garanzie a supporto delle società del Gruppo FCA e opera inoltre a supporto sia della rete di concessionari per le attività non coperte da FCA Bank S.p.A. sia di una generalizzata razionalizzazione dell'attività di factoring all'interno del Gruppo FCA, con prospettive di ulteriore ampliamento del perimetro geografico.

Le Società estere di Servizi Finanziari del Gruppo continuano la loro attività di finanziamento nei rispettivi mercati a supporto delle attività distributive e di vendita dei prodotti automotive del Gruppo FCA ed, in misura minore, del Gruppo CNH Industrial. Relativamente al Banco Fidis, è allo studio lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari, quali ad esempio prodotti assicurativi, per controbilanciare il perdurare del rallentamento dell'economia brasiliana.

In Cina, la revisione delle politiche strategiche di sviluppo dei brand, porta ad ipotizzare un ampliamento dell'attività verso il brand Maserati e Alfa Romeo, quest'ultimo di prossima introduzione sul mercato cinese.

Torino, 17 Febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

BILANCIO DI FIDIS SPA AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
RENDICONTO FINANZIARIO
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO FIDIS	31/12/2016	31/12/2015
Interessi Attivi e Proventi Leasing Finanziario	84.956	81.574
Interessi Attivi e Proventi Factoring	44.530.702	46.258.398
Ricavi finanziari per garanzie prestate	1.305.855	420.580
Altri Interessi Attivi e Ricavi Finanziari	848.263	515.609
RICAVI	46.769.776	47.276.161
Interessi passivi e oneri di factoring	(16.459.382)	(15.457.861)
Interessi passivi e oneri leasing finanziario	(76.693)	(72.991)
Altri Interessi passivi e oneri finanziari	(1.957)	(340.131)
Differenze Cambio Nette	(102.461)	(466.469)
ONERI	(16.640.493)	(16.337.452)
MARGINE FINANZIARIO	30.129.283	30.938.709
Spese per il Personale	(2.848.657)	(2.895.378)
Spese Amministrative	(3.763.588)	(3.678.371)
Rettifiche di valore nette su crediti	(88.485)	(1.793.660)
Accantonamenti netti ai fondi	0	0
Altri proventi e oneri di gestione	906.370	845.339
RISULTATO OPERATIVO	24.334.923	23.416.640
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	10.214.241	5.798.608
Proventi-Oneri non operativi		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	34.549.164	29.215.247
Imposte sul reddito dell'esercizio	(12.291.621)	(11.807.054)
RISULTATO NETTO	22.257.544	17.408.193

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FIDIS	31/12/2016	31/12/2015
RISULTATO NETTO (A)	22.257.544	17.408.193
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico:		
Utili/ (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(158.424)	70.784
Effetto fiscale		
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico (B1):	(158.424)	70.784
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico:		
Utili/ (Perdite) su strumenti cash flow hedge		
Effetto fiscale		
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico (B2):		
TOTALE ALTRI UTILI/ (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO		
FISCALE (B1)+(B2)=(B3)	(158.424)	70.784
TOTALE UTILI/ (PERDITA) COMPLESSIVO, (A)+(B)	22.099.120	17.478.977

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
ATTIVO			
ATTIVITÀ CORRENTI			
Disponibilità e mezzi equivalenti	13.130	1.520.867	1.526.611
cassa	56	204	146
titoli	0	1.499.754	1.496.932
banche	13.075	20.909	29.533
Crediti finanziari correnti	623.022.973	405.119.474	532.364.024
crediti per leasing finanziario	3.368.175	3.635.179	1.696.453
altri finanziamenti	37.499.907	32.387.620	33.677.741
crediti per factoring	582.110.375	368.893.529	496.843.194
crediti per garanzie	44.517	203.146	146.636
Altri crediti correnti	2.242.983	1.264.755	6.391.477
crediti commerciali	737.827	510.901	608.211
crediti verso personale	344.969	180.085	228.784
crediti verso enti previdenziali	4.742	5.166	2.885
crediti verso erario	1.137.345	554.192	569.363
crediti verso società controllate per dividendi	0	0	4.960.861
altri crediti diversi	18.100	14.410	21.373
Crediti fiscali per imposte correnti	1.932.567	1.569.247	1.179.822
Totale Attività correnti	627.211.654	409.474.343	541.461.934
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	6.624	9.142	4.923
Attività immateriali	79.335,80	3.701	7.969
Crediti finanziari non correnti	8.513.775	16.349.218	26.892.405
Partecipazioni	224.443.240	224.443.240	219.514.423
Imposte anticipate	6.913.441	6.424.684	7.181.891
Totale Attività non correnti	239.956.416	247.229.985	253.601.611
TOTALE ATTIVO	867.168.070	656.704.328	795.063.545

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
PASSIVO			
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti finanziari correnti	516.709.742	278.308.129	427.896.962
debiti finanziari verso terzi	439.443.900	221.725.067	420.432.334
debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	77.265.842	56.583.063	7.464.629
Altri debiti correnti	13.468.127	11.617.401	7934.152
debiti commerciali	2.852.374	2.208.050	2.266.634
debiti verso personale	612.198	504.547	440.271
debiti verso istituti previdenziali	136.063	154.511	134.787
altri debiti	9.867.491	8.750.292	5.092.460
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi correnti	219.845	263.586	226.694
Debiti fiscali per imposte correnti	2.353.909	2.076.347	1.736.880
Totale Passività correnti	532.751.623	292.265.463	437.794.688
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi non correnti	1.511.360	1.498.390	1.757.469
Debiti finanziari non correnti	507.667	20.642.175	20.692.065
Totale Passività non correnti	2.019.026	22.140.564	22.449.534
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	250.000.000	250.000.000	250.000.000
Riserva Legale	50.000.000	50.000.000	50.000.000
Altre riserve e risultati a nuovo	10.139.876	24.890.107	17.216.997
Utile (Perdita) d'esercizio	22.257.544	17.408.193	17.602.326
Totale Patrimonio netto	332.397.420	342.298.300	334.819.323
TOTALE PASSIVO	867.168.070	656.704.328	795.063.545

A seguito dell'utilizzo di schemi di bilancio diversi da quelli adottati fino allo scorso anno e previsti da Banca d'Italia, sono state fatte talune riclassifiche non significative sul dato comparativo 2015.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi espressi all'unità di euro)

	2016	2015
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.520.867	1.526.611
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO		
UTILE / (PERDITA) DI ESERCIZIO	22.257.544	17.408.193
RETTIFICHE /(RIPRESE) DI VALORE NETTI SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	5.683	6.483
RETTIFICHE /(RIPRESE) SUI DIVIDENDI		(5.798.608)
VARIAZIONE DEI FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E ALTRI FONDI	423.485	1.999.116
VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE	(488.757)	1.626.998
TOTALE	22.197.955	15.242.182
C) DISPONIBILITÀ GENERATE / (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
PARTECIPAZIONI	0	0
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(78.800)	(6.434)
VARIAZIONE CREDITI FINANZIARI	(210.156.542)	135.994.078
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI	218.267.105	(149.638.724)
VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE	262.545	8.403.154
TOTALE	8.294.308	(5.247.926)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	(17.000.000)	(10.000.000)
PARZIALE DISTRIBUZIONE DELLA RISERVA "UTILI PORTATI A NUOVO"	(15.000.000)	0
TOTALE	(32.000.000)	(10.000.000)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	(1.507.737)	(5.744)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	13.130	1.520.867

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi espressi all'unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva d'esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.16	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	250.000.000											250.000.000
Sovraprezzo emissioni	0											0
Riserve:												
a) di utili	74.523.577	17.408.193	(17.000.000)	(15.000.000)								59.931.770
b) altre	416.393											416.393
Riserve da valutazione	(49.862)									(158.424)		(208.286)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	17.408.193	(17.408.193)								22.257.544		22.257.544
Patrimonio netto	342.298.301	0	(17.000.000)	(15.000.000)	0	0	0	0	0	22.099.120		332.397.421

La variazione di riserve si riferisce alla parziale distribuzione della riserva "Utili portati a nuovo".

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi generali per la redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

La società, a seguito dell'accoglimento da parte di Banca d'Italia, dell'istanza di cancellazione dagli Elenchi degli Intermediari Finanziari presentata da Fidis in data 19 febbraio 2016, non ha più adottato gli schemi di bilancio previsti da Banca d'Italia ma ha utilizzato gli schemi di bilancio ritenuti più idonei a rappresentare l'attività svolta.

Il bilancio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre tutti gli importi della nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, arrotondati all'unità superiore per frazioni di oltre 500 euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo diretto.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità aziendale e pertanto le attività e le passività aziendali sono state valutate secondo valori di funzionamento.

L'art.27 del D.Lgs. 127/91 e l'IFRS 10 consentono a Fidis S.p.A. di non redigere un bilancio consolidato comprendente tutte le entità controllate. Nell'applicare tale esenzione si è tenuto conto che la controllante indiretta Fiat Chrysler Automobiles N.V. redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Ernst & Young S.p.A.

Nuovi principi contabili internazionali

Omologati dall'Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2016

I seguenti principi contabili ed emendamenti, applicabili al bilancio separato IFRS e significativi per la società, sono stati adottati da Fidis Spa. L'applicazione di tale principi non ha generato alcun effetto sulla società.

- IAS 19 (regolamento n° 29/2015 la Commissione Europea): richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio.
- IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (regolamento n° 2441/2015 la Commissione Europea): le modifiche consentono alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato devono applicare il cambiamento retrospettivamente. Fidis S.p.A. non ha cambiato il criterio di contabilizzazione mantenendo la valutazione al costo.
- Modifiche apportate allo IAS 1 (regolamento n° 2406/2015 della Commissione Europea): chiariscono alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti.

Omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2016

- IFRS 9 Strumenti finanziari (regolamento n° 2067/2016 la Commissione Europea): Il principio introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. La società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore (1° gennaio 2018).
- L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Non ancora omologati dall'Unione Europea

- Modifiche allo IAS 7. Le modifiche relative al Rendiconto finanziario fanno parte dell'iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- modifiche allo IAS 12. Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017.
- IFRIC 22 – Transazioni in valuta estera: dà indicazione del tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni in valuta quando il pagamento viene effettuato o ricevuto anticipatamente. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente.

Politiche contabili significativi per la predisposizione del bilancio

Disponibilità e mezzi equivalenti

Sono classificati in questa categoria conti correnti, depositi bancari e titoli ad elevata liquidità che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Crediti finanziari e altri crediti correnti e non correnti

I crediti finanziari correnti sono originati dalle attività di factoring, di rilascio garanzie finanziarie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva, di leasing finanziario e da altri crediti finanziari. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto nell'ambito dell'attività di factoring, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

I crediti sono divisi in correnti e non correnti a secondo che abbiano una scadenza inferiore all'anno (o quote di crediti finanziari non correnti con scadenza inferiore all'anno) o una scadenza superiore all'anno.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato se hanno scadenza prefissata, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione dell'attualizzazione. Questi crediti vengono valorizzati al costo storico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Relativamente al leasing gli importi dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo del Gruppo.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica. La valutazione analitica viene effettuata sulle singole posizioni di credito scadute applicando una percentuale di svalutazione in relazione alle specifiche situazioni oggetto di analisi. La rettifica di valore che emerge a seguito di tale analisi specifica è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La valutazione collettiva avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti non deteriorati alla stessa data.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali di Fidis S.p.A., sono rappresentate essenzialmente da "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e sono iscritte all'attivo secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
- l'attività genererà benefici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Fidis S.p.A. verifica, per entità rilevanti, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Sono considerate partecipazioni le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Sono considerate collegate le società in cui Fidis S.p.A. esercita un'influenza notevole ma della quale non detiene il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Debiti finanziari e altri debiti correnti e non correnti

I debiti finanziari accolgono le varie forme di provvista. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine (con scadenza inferiore all'anno), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Fondi per benefici ai dipendenti correnti e non correnti

Piani a contribuzione definita

I contributi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico quando il relativo servizio è prestato.

Piani a benefici definiti

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente in Altri utili/(perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili/(perdite) complessivi non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

Le passività sono determinate sulla base del valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato in cambio del loro servizio nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. La componente di rimisurazione degli Altri benefici a lungo termine è rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Termination benefits

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefits") sono rilevati come costo alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la società rileva i costi relativi alla ristrutturazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Altri Fondi correnti e non correnti

Gli "Altri fondi" riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro è rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e a quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sulla base di quanto previsto dai paragrafi 52 A e B e 58 dello IAS 12.

Si ricorda che Fidis S.p.A aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Fiat Chrysler Automobiles N.V funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la società apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Fiat Chrysler Automobiles N.V pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Fiat Chrysler Automobiles N.V pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora eventualmente previsti in via contrattuale sono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I ricavi includono anche i canoni di locazione e gli interessi attivi derivanti dall'attività finanziaria.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Gerarchia del fair value

Le valutazioni del fair value, previste dall'IFRS 13, sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di *fair value*

(importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/16				31/12/15				01/01/15			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Disponibilità e mezzi equivalenti	13	13			1.521	1.522			1.527	1.527		
2. Crediti	631.537		631.537		421.194		421.194		558.788		558.788	
3. Partecipazioni	224.443		224.443		224.443		224.443		219.514		219.514	
Totale	855.993	13	855.980		647.158	1.522	645.637		779.829	1.527	778.302	
1. Debiti	517.217		517.217		298.950		298.950		448.589		448.589	
Totale	517.217		517.217		298.950		298.950		448.589	0	448.589	

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi espressi in migliaia di euro)

Ricavi

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi e proventi di factoring	44.531	46.258
Interessi attivi e proventi di leasing finanziario	85	82
Ricavi finanziari per garanzie prestate	1.306	421
Altri interessi attivi e ricavi finanziari	848	516
Totale	46.770	47.276

La voce "Interessi attivi e proventi di factoring" si riduce rispetto allo scorso anno di 1,8 milioni di euro. Si ricorda che lo scorso anno la società ha beneficiato di effetti "non ricorrenti" (8,8 milioni di euro) connessi allo sblocco e regolarizzazione dei pagamenti dei crediti IVA da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al netto di quest'effetto i proventi per factoring sono aumentati di 7 milioni di euro in relazione all'incremento dei volumi medi finanziati (+ 29% rispetto al 2015).

Gli interessi attivi e proventi di leasing finanziario sono relativi ad un portafoglio a stralcio.

La voce "Ricavi finanziari per garanzie prestate" si incrementa rispetto allo scorso anno di 0,9 milioni di euro per l'aumento del 39% dei valori medi dell'attività di rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva.

La voce "Altri interessi attivi e Ricavi finanziari" è rappresentata principalmente dalla remunerazione della liquidità impiegata sui conti intrattenuti con Fiat Chrysler Finance e si incrementa rispetto allo scorso anno di oltre 0,3 milioni di euro.

Oneri

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi passivi e oneri di factoring	16.459	15.458
Interessi passivi e oneri di leasing finanziario	77	73
Altri interessi passivi e oneri finanziari	2	340
Differenze cambio nette	102	466
Totale	16.640	16.337

La voce "Interessi passivi e oneri di factoring" si incrementa rispetto allo scorso anno di 1 milione di euro per effetto dell'aumento dei fabbisogni finanziari generati dalla crescita degli impieghi, tale incremento risulta però in gran parte compensato dalla riduzione dei tassi di mercato (-0,27% euribor a un mese) e dalla riduzione degli spread applicati dalle controparti bancarie e finanziarie (-0,10%).

Gli "Interessi passivi e oneri di leasing finanziario" non evidenziano variazioni significative.

Gli "Altri interessi passivi e oneri finanziari" si riducono per l'azzeramento dello schema di finanziamento volto a supportare il dealer financing sul mercato Russia.

Le differenze cambio sono esposte al netto e sono relative all'operativa di factoring. Il valore delle differenze cambio attive sono pari a 30 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2015), mentre le differenze cambio passive sono pari a 30,1 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2015). L'incremento in valore assoluto delle differenze cambio è dovuto principalmente all'avvio dell'operativa di factoring verso il mercato nordamericano.

Spese per il personale

	31/12/2016	31/12/2015
Stipendi	1.957	1.933
Oneri sociali	503	537
Altre spese per il personale	389	425
Totale	2.849	2.895

Nella voce “Altre spese per il personale” sono compresi gli oneri per piani a contribuzione definita e gli accantonamenti per piani a benefici definiti.

Il numero medio di dipendenti è passato da 33 unità nel 2015 a 34 unità nel 2016 con la seguente suddivisione:

	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	3	4
Impiegati	31	29
Operai	0	0
Totale	34	33

Spese amministrative

	31/12/2016	31/12/2015
Acquisto di beni e servizi	1.363	1.434
Iva indetraibile ed imposte diverse	531	551
Costi EDP	722	589
Compensi ad amministratori e sindaci	639	621
Altre spese amministrative	509	483
Totale	3.764	3.678

Le spese amministrative comprendono spese per prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse.

Rettifiche di valore nette su crediti

	31/12/2016	31/12/2015
Factoring	(124)	1.754
Leasing	210	101
Altri	2	(62)
Totale	88	1.794

La voce “Rettifiche di valore nette su crediti” comprende accantonamenti e proventizzazioni, oltre a sopravvenienze relativi ai crediti finanziari.

Si ricorda che dal 2015 è stato adottato un diverso approccio per la determinazione della percentuale di svalutazione collettiva (Expected Loss Ratio) utilizzando la stima del Expected Loss Ratio riferito al factoring Italia elaborato da fonti esterne (Assifact). La riduzione è sostanzialmente riconducibile alla diminuzione di detto ratio che è passato dallo 0,58% del 2015 allo 0,34% del 2016 con conseguente ricalcolo degli stanziamenti relativi al portafoglio di factoring in bonis.

Altri proventi e oneri di gestione

Di seguito viene data evidenza della voce "Altri proventi e oneri di gestione".

	31/12/2016	31/12/2015
Prestazioni di servizio	850	1.016
Altri	57	(171)
Totale	906	845

Le prestazioni di servizio riguardano essenzialmente attività svolte a favore di società del Gruppo e parti correlate.

Dividendi e altri proventi su partecipazioni

La voce "Dividendi e altri proventi su partecipazioni" è rappresentata dagli interessi passivi sul capitale (Juros), ricevuti anche nell'esercizio 2016 dalla società controllata Banco Fidis SA.

	31/12/2016	31/12/2015
Distribuiti da imprese controllate :		
Banco Fidis SA	10.214	5.799
Totale	10.214	5.799

Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte correnti :		
IRAP	2.020	1.783
IRES (Consolidato fiscale Gruppo FCA)	9.159	8.179
Imposte dirette pagate all'estero	1.745	1.132
Variazione imposte correnti precedenti esercizi	(144)	(44)
Totale imposte correnti	12.780	11.050
Imposte anticipate	(489)	757
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	12.292	11.807

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio per le imposte correnti per 12,8 milioni di euro di cui: 9,2 milioni di euro riguardano l'IRES conferita a consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 2 milioni di euro si riferiscono all'IRAP dell'esercizio, 1,5 milioni di euro riguardano le imposte (witholding tax) pagate su interessi sul capitale (Juros) ricevuti dalla società controllata Banco Fidis SA, 0,2 milioni di euro riguardano le imposte pagate in Argentina in qualità di azionista della FCA Compagnia Financiera SA e 0,1 milioni di euro riflettono variazioni di imposte correnti esercizi precedenti.

Le "Imposte anticipate" accolgono la variazione netta delle imposte differite stanziate.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES
Utile d'esercizio	22.257
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	12.292
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	34.549
Aliquota fiscale ordinaria	27,50%
Onere fiscale teorico	9.501
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	231
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(200)
Effetto delle variazioni temporanee sulla variazione dell'aliquota IRES	(862)
Effetto delle imposte anticipate relative ad esercizi precedenti stanziate/rilasciate nell'esercizio	
Onere fiscale effettivo - A	8.670
Aliquota fiscale effettiva	25,10%
	IRAP
Utile d'esercizio	22.257
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	12.292
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	34.549
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	1.924
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	81
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(164)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	179
Onere fiscale effettivo - B	2.020
Aliquota fiscale effettiva	5,85%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	10.690
Tot Aliquota effettiva	30,94%
	Adeguamento imposte esercizi precedenti C
	(150)
Imposte estere	1.751
Totale Onere Fiscale A+B+C	12.292
Totale aliquota	35,58%

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in migliaia di euro)

Disponibilità e mezzi equivalenti

	31/12/2016		31/12/2015		01/01/2015	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Cassa						
Titoli			1.500	1.500	1.497	1.497
Banche	13	13	21	21	30	30
Totale	13	13	1.521	1.521	1.527	1.527

La voce si riferisce principalmente a saldi creditori in conto corrente presso primari istituti bancari nazionali. Nel corso dell'anno i titoli del debito pubblico (BOT) sottoscritti da Fidis nel 2015 sono scaduti e sono stati rimborsati.

Crediti finanziari correnti

	31/12/2016				31/12/2015				01/01/2015			
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value	
	di cui deteriorati	L1	L2	L3	di cui deteriorati	L1	L2	L3	di cui deteriorati	L1	L2	L3
Factoring	582.110	4.158	582.110		368.894	1.236	368.894		496.843	1.804		
- pro solvendo	30.739		30.739		2.501		2.501		7.873			
- pro soluto	551.371	4.158	551.371		366.393	1.236	366.393		488.970	1.804		
Altri finanziamenti	37.500	8.267	37.500		32.388	4.074	32.388		33.678	1.710		
Leasing finanziario	3.368	131	3.368		3.635		3.635		1.696			
Garanzie	45		45		203		203		147			
Credito al consumo	0		0		0		0		0			
Totale	623.023	12.556	623.023		405.119	5.310	405.119		532.364	3.514		

Flusso Crediti Finanziari Correnti

	31/12/2016			31/12/2015			01/01/2015		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto
Factoring	584.784	2.674	582.110	371.690	2.796	368.894	497.884	1.041	496.843
- pro solvendo	30.739		30.739	2.501		2.501	7.873		7.873
- pro soluto	554.045	2.674	551.371	369.189	2.796	366.393	490.011	1.041	488.970
Altri finanziamenti	43.151	5.651	37.500	38.039	5.651	32.388	39.563	5.885	33.678
Leasing finanziario	4.212	844	3.368	4.658	1.023	3.635	2.611	914	1.696
Garanzie	45		45	203		203	147		147
Credito al consumo	75	75	0	285	285	0	291	291	0
Totale	632.267	9.244	623.023	414.874	9.755	405.119	540.495	8.131	532.364

Flusso Fondi svalutazione crediti correnti

	31/12/2016						31/12/2015						01/01/2015						
	Valore di bilancio						Valore di bilancio						Valore di bilancio						
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	
Factoring	2.796			(122)		2.674	1.041	1.755				2.796	1.406				(365)		1.041
- pro solvendo						0						0							0
- pro soluto	2.796			(122)		2.674	1.041	1.755				2.796	1.406				(365)		1.041
Altri finanziamenti	5.651					5.651	5.885		(234)			5.651	5.894				(9)		5.885
Leasing finanziario	1.023	220	(399)			844	914	105	(30)		34	1.023	854	131	(77)			6	914
Garanzie																			
Credito al consumo	285		(210)			75	291			(6)	285	427		(131)			(5)		291
Totale	9.755	220	(609)	(122)	0	9.244	8.131	1.860	(264)	0	28	9.755	8.581	131	(208)	(374)	1		8.131

I crediti per Factoring sono composti da:

- crediti acquisiti in pro-solvendo: si tratta essenzialmente di crediti commerciali, relativi a cessioni di crediti da Terzi per forniture a società del Gruppo FCA (Factoring Fornitori).
- crediti acquisiti in pro-soluto: si tratta di crediti verso clienti terzi di società del Gruppo FCA ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Clienti).

I crediti per factoring ammontano a 582 milioni di euro (369 milioni nel 2015). L'incremento delle consistenze riflette l'incremento dei volumi di attività.

I crediti per "Altri finanziamenti" accolgono i finanziamenti alla rete concessionaria di FCA; il decremento è sostanzialmente collegato ai piani di ammortamento dei finanziamenti a medio termine.

I crediti per "Leasing finanziario" sono costituiti da un portafoglio a stralcio (nel periodo infatti non sono stati stipulati nuovi contratti) e la riduzione è pertanto determinata dalla naturale discesa del capitale residuo in ammortamento di tali contratti e da risoluzioni anticipate di alcuni di essi.

Il totale dei crediti finanziari correnti include i crediti deteriorati, pari a complessivi 12,6 milioni di euro, e sono composti da crediti in sofferenza per 4,1 milioni di euro a fronte dei quali la società dispone di garanzie reali e personali considerate adeguate, e da crediti scaduti da oltre 90 giorni per 8,5 milioni di euro a fronte dei quali la società in considerazione del tipo di controparte (Parti correlate/Pubblica Amministrazione) ha valutato fossero presenti i presupposti per un recupero integrale del credito ovvero di disporre di garanzie reali e personali considerate adeguate.

Altri crediti correnti

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
Crediti commerciali	738	511	608
Crediti verso personale	345	180	229
Crediti verso enti previdenziali	5	5	3
Crediti verso erario per imposte indirette	1.137	554	569
Crediti per dividendi da partecipate	0	0	4.961
Altri crediti	18	14	21
Totale	2.243	1.265	6.391

I "Crediti commerciali" si riferiscono a prestazioni di servizi svolti per società del Gruppo e parti correlate.

La voce Crediti verso erario per imposte indirette include 0,3 milioni di euro relativi al pagamento dell'Avviso di Liquidazione dell'Agenzia delle Entrate per le imposte dovute sulla registrazione della sentenza di primo grado del 22 Gennaio 2014 del Tribunale di Torino per il contenzioso R.el.co/Parbuoni.

Crediti fiscali per imposte correnti

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
IRAP	1.792	1.429	1.039
Altri crediti fiscali	141	140	140
Totale	1.933	1.569	1.180

La voce "IRAP" si riferisce essenzialmente agli acconti versati nell'esercizio 2016.

Attività materiali

Le attività materiali si riferiscono a mobili e dotazioni. Di seguito viene data evidenza della composizione e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2016					31/12/2015					01/01/2015							
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Mobili e dotazioni																		
Costo storico	143					143	136	7				143	136					136
Fondo ammortamento	(134)		(2)			(136)	(131)		(3)			(134)	(129)		(2)			(131)
Valore netto contabile	9		(2)			7	5	7	(3)			9	7		(2)			5
Totale	9		(2)			7	5	7	(3)			9	7		(2)			5

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono principalmente spese per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software. Di seguito viene data evidenza del dettaglio e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2016					31/12/2015					01/01/2015							
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Licenze d'uso software																		
Costo storico	331					331	331					331	331					331
Fondo ammortamento	(331)					(331)	(328)		(3)			(331)	(326)		(2)			(328)
Valore netto contabile							3		(3)			0	5		(2)			3
Marchi e brevetti																		
Costo storico	38					38	38					38	38					38
Fondo ammortamento	(34)		(2)			(36)	(32)		(2)			(34)	(30)		(2)			(32)
Valore netto contabile	4		(2)			2	6		(2)			4	8		(2)			6
Altri																		
Costo storico	31.842	78				31.920	31.842					31.842	31.842					31.842
Fondo ammortamento	(31.842)		(1)			(31.843)	(31.842)					(31.842)	(31.842)					(31.842)
Valore netto contabile		78	(1)			77												
Totale	4	78	(3)			79	9		(5)			4	13		(4)		9	

Crediti finanziari non correnti

I "Crediti finanziari non correnti" rappresentano finanziamenti a medio e lungo termine collegati ad attività di ristrutturazione dei concessionari FCA assistiti da garanzia reale o da FCA Italy Spa.

	31/12/2016					31/12/2015					01/01/2015							
	Valore di bilancio	Fair Value			di cui deteriorati	Valore di bilancio	Fair Value			di cui deteriorati	Valore di bilancio	Fair Value			di cui deteriorati			
		L1	L2	L3			L1	L2	L3			L1	L2	L3				
Factoring																		
- pro solvendo																		
- pro soluto																		
Altri finanziamenti	8.514					8.514	16.349					16.349	24.166					24.166
Leasing finanziario													2.727					2.727
Garanzie																		
Credito al consumo																		
Totale	8.514					8.514	16.349					16.349	26.892					26.892

Flusso Crediti Finanziari non correnti

	31/12/2016			31/12/2015			01/01/2015		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto
Factoring									
- pro solvendo									
- pro soluto									
Altri finanziamenti	8.514		8.514	16.349		16.349	24.166		24.166
Leasing finanziario							2.754	28	2.727
Garanzie									
Credito al consumo									
Totale	8.514		8.514	16.349		16.349	26.920	28	26.892

Flusso Fondi svalutazione crediti non correnti

	31/12/2016						31/12/2015						01/01/2015					
	Valore di bilancio						Valore di bilancio						Valore di bilancio					
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Factoring																		
- pro solvendo																		
- pro soluto																		
Altri finanziamenti																		
Leasing finanziario						28				(28)	29						(1)	28
Garanzie																		
Credito al consumo																		
Totale						28				(28)	29						(1)	28

PARTECIPAZIONI

Informazioni sui rapporti partecipativi

	al 31 dicembre 2016					
	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede legale	Importo del Patrimonio Netto	Risultato dell'ultimo esercizio
Partecipazioni in imprese controllate						
FCA Compania Financiera SA	39.297	99,99	99,99	Buenos Aires	39.483	5.485
Banco Fidis SA	108.000	75	75	Betim	183.735	14.394
FCA Automotive Finance Co.Ltd	73.628	100	100	Shanghai	87.571	825
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole						
FCA Bank GmbH (A)	3.450	25	25	Vienna	37.053	3.328
Partecipazioni non significative						
FCA Servizi per l'industria S.c.p.A.	68	1,5	1,5	Torino		
Sirio	0,4	0,33	0,33	Torino		
Totale	224.443					

Gli importi indicati nelle colonne "Importo del Patrimonio Netto" e "Risultato dell'ultimo esercizio" rappresentano i valori secondo i principi contabili IAS.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in imprese controllate					
FCA Compania Financiera SA	39.297				39.297
Banco Fidis SA	108.000				108.000
FCA Automotive Finance Co.Ltd	73.628				73.628
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole					
FCA Bank GmbH (A)	3.450				3.450
Partecipazioni non significative					
FCA Servizi per l'industria S.c.p.A.	68				68
Sirio	0,40				0,40
Totale	224.443				224.443

Il valore delle partecipazioni non è variato rispetto allo scorso anno.

Imposte anticipate

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
Crediti fiscali per imposte anticipate	6.913	6.425	7.182
Totale	6.913	6.425	7.182

La voce riflette un incremento netto di 0,5 milioni di euro di cui +0,9 milioni di euro per l'attivazione di imposte differite relative a precedenti esercizi e -0,4 milioni di euro rigiri dell'anno.

Debiti finanziari correnti

	31/12/2016		
	Valore di bilancio		Fair value
	L1	L2	L3
Debiti finanziari verso terzi	439.444	439.444	
Debiti finanziari verso Gruppo e parti correlate	77.266	77.266	
Totale	516.710	516.710	

	31/12/2015		
	Valore di bilancio		Fair value
	L1	L2	L3
Debiti finanziari verso terzi	221.725	221.725	
Debiti finanziari verso Gruppo e parti correlate	56.583	56.583	
Totale	278.308	278.308	

	01/01/2015		
	Valore di bilancio		Fair value
	L1	L2	L3
Debiti finanziari verso terzi	420.432	420.432	
Debiti finanziari verso Gruppo e parti correlate	7.465	7.465	
Totale	427.897	427.897	

I debiti verso terzi sono costituiti principalmente da debiti verso società di Factoring per cessione di crediti pro-solvendo, relativamente a crediti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring clienti. L'incremento della voce da 222 milioni di euro a fine 2015 a 439 milioni di euro a fine 2016 riflette la variazione degli impieghi (+210 milioni di euro).

I debiti verso società del Gruppo FCA e parti correlate sono rappresentati principalmente dai finanziamenti a breve termine e dal saldo dei conti correnti che la Società detiene presso Fiat Chrysler Finance S.p.A. che opera come tesoreria accentrata. Il valore dei debiti risulta incrementato rispetto al 2015 di 20 milioni in quanto il finanziamento sottoscritto con FCA Res, in scadenza nel 2017, pari a 20,1 milioni di euro, lo scorso anno era compreso nella voce "Debiti finanziari non correnti".

Altri debiti correnti

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
Debiti commerciali	2.852	2.208	2.267
Debiti verso personale	612	505	440
Debiti verso enti previdenziali	136	155	135
Debiti verso consolidato fiscale Gruppo FCA	9.159	8.179	4.812
Altri debiti diversi	708	571	281
Totale	13.468	11.617	7.934

I “Debiti commerciali” comprendono debiti verso la società controllante e parti correlate per 1,8 milioni di euro principalmente per prestazioni di servizi ICT.

La voce comprende nei “Debiti verso personale” e “Debiti verso enti previdenziali”, tra gli altri, anche i debiti per contribuzione ai fondi pensione integrativi e verso il Fondo di tesoreria presso l’Inps.

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi correnti

31/12/2016	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	264	192	(205)	(24)	(7)	220
Totale	264	192	(205)	(24)	(7)	220

31/12/2015	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	227	236	(203)		4	264
Totale	227	236	(203)		4	264

01/01/2015	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	235	197	(105)	(100)		227
Totale	235	197	(105)	(100)		227

Il “Fondo per benefici a dipendenti” si riferisce principalmente all’accantonamento dell’onere stimato a fronte di componenti retributive variabili maturate a fine 2016.

Debiti fiscali per imposte correnti

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
IRAP	2.020	1.783	1.413
Fondo Imposte	212	202	245
Altri debiti fiscali	122	92	79
Totale	2.354	2.076	1.737

La voce “Debiti fiscali per imposte correnti” si riferisce, essenzialmente, alle competenze dell’esercizio per l’imposta Irap (2,02 milioni di euro) e per l’imposta estera argentina di 0,2 milioni di euro.

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi non correnti

31/12/2016	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	776	11	(113)			674
Altri	74	16	(16)			74
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	851	27	(129)			748
Altri benefici a lungo termine	142	140	(24)			258
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	993	167	(153)			1.006
Altri fondi non correnti	506					506
Totale	1.498	167	(153)			1.511

31/12/2015	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	922	2	(148)			776
Altri	98	2	(26)		1	75
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	1.020	4	(174)		1	851
Altri benefici a lungo termine	231	7	(98)		1	142
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	1.251	11	(272)		2	993
Altri fondi non correnti	506					506
Totale	1.757	11	(272)		2	1.498

01/01/2015	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	956	7	(41)			922
Altri	114	13	(29)			98
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	1.070	20	(70)			1.020
Altri benefici a lungo termine	246	9	(24)			231
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	1.316	29	(94)			1.251
Altri fondi non correnti	656	30		(180)		506
Totale	1.972	59	(94)	(180)		1.757

Il Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Tale passività verrà liquidata al momento dell'uscita dall'azienda del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati con la sola eccezione della rivalutazione.

La voce "Altri" rappresenta il premio di anzianità.

La voce "Altri benefici a lungo termine" comprende il premio di fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

La voce "Altri fondi non correnti" si riferisce agli stanziamenti su rischi contrattuali per 0,475 milioni di euro e 0,03 milioni di euro per cause in corso.

In merito al contenzioso civile Relco-Parbuoni, si ricorda che la Corte di Appello di Torino, con sentenza n. 179 del 5 febbraio 2016, ha interamente accolto l'appello presentato da Fidis S.p.A. ed ha respinto tutte le domande delle controparti, condannandole in solido tra loro al pagamento delle spese dei due gradi di giudizio, oltre a quelle della consulenza tecnica d'ufficio, nell'ammontare indicato nella sentenza di primo grado.

Nel mese di Aprile 2016 le controparti hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione e Fidis si è costituita nelle forme di rito respingendo integralmente le loro domande.

Al momento attuale le parti sono ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del ricorso presso la Suprema Corte.

I benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

ASSUNZIONI ATTUARIALI:

	Al 31 dicembre 2016
Tasso di Sconto	1,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi (inflazione inclusa)	0,00%
Tasso di Inflazione	0,90%

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:

	Al 31 dicembre 2016
Età Massima di Collocamento a Riposo	In accordo alle ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SIM/F 1999 per il Vitalizio. IPS55 per tutti gli altri istituti.
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	Tavole elaborate sulla base dell'esperienza aziendale

Debiti finanziari non correnti

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
FCA RES	0	20.134	20.143
Depositi cauzionali	508	508	549
Totale	508	20.642	20.692

Nel 2016 il finanziamento a medio termine sottoscritto con FCA Res è stato riclassificato nei "Debiti finanziari correnti" in quanto in scadenza nel 2017.

Patrimonio netto

	31/12/ 2016			31/12/ 2015	01/01/2015
	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valore di bilancio	Valore di bilancio
Capitale sociale	250.000			250.000	250.000
Riserve					
Riserva legale	50.000	B		50.000	50.000
Altre riserve e risultati a nuovo	10.140	A,B,C	3.019 (1)	24.890	17.217
Utile/(perdita) di esercizio	22.258			17.408	17.602
Totale	332.397			342.298	334.819

(1) Riserve utili portati a nuovo a copertura di tax assets iscritti in bilancio pari a 6.913 (voce imposte anticipate dell'attivo).

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nel mese di dicembre la società ha proceduto al riparto della riserva "Utili portati a nuovo" per l'importo di 15 milioni di euro a favore dell'unico azionista FCA Italy Spa.

Nella voce Altre riserve e risultati a nuovo sono comprese :

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
Utili a nuovo	10.357	24.949	17.346
Riserva straordinaria	416	416	416
Riserva FTA	(425)	(425)	(425)
Riserva di rivalutazione	223	223	223
OCI - benefici successivi al rapporto di lavoro	(486)	(328)	(399)
OCI- effetto fiscale ben.succ. al rapporto di lav.	55	55	55
Totale	10.140	24.890	17.217

Garanzie rilasciate

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	159.699	137.532	102.433
Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.669	11.841	15.512
Totale	161.368	149.373	117.945

Si tratta di garanzie rilasciate dalla società, tale strumento viene utilizzato prevalentemente come alternativa all'acquisto diretto del credito (factoring clienti) ed in questo caso Fidis interviene nell'interesse del Gruppo garantendo l'insolvenza del debitore (concessionari del Gruppo/Key Clients).

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A) RISCHIO DI CREDITO

1. Aspetti generali

Fidis S.p.A. è una società finanziaria controllata da FCA Italy S.p.A., che svolge principalmente le seguenti attività:

- attività di Factoring di crediti commerciali verso Terzi ceduti da società del Gruppo FCA;
- attività inerenti al rilascio di garanzie nell'interesse del Gruppo FCA a favore di parti correlate e Terzi;
- finanziamenti straordinari a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.;
- attività di Factoring e Finanziamento nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA in Italia (portafoglio in phase-out);
- gestione a stralcio di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata;
- gestione a stralcio portafoglio crediti verso concessionari rete Italia revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto;
- assunzione di partecipazioni in Società estere operanti prevalentemente nell'area dei servizi finanziari: FCA Compania Financiera S.A. (Argentina), Banco Fidis S.A. (Brasile) e FCA Automotive Finance Co (Cina);
- altre attività Internazionali inerenti allo "scouting" per l'apertura di nuovi mercati e nuovi prodotti finanziari a supporto delle attività di vendita del Gruppo FCA N.V..

Relativamente ai volumi gestiti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono illustrati gli elementi caratteristici del portafoglio e delle politiche di rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio

Fidis S.p.A. attraverso un sistema di deleghe economiche definite in relazione alle attività e ai processi fondamentali e di comitati centrali attua il monitoraggio delle posizioni di rischio/criticità individuate e fissa i piani di azione correttivi definendo inoltre i livelli di affidamento della clientela e di rischio massimo assumibile dalla società relativamente alle seguenti attività:

Attività di Factoring di crediti verso Terzi e Parti Correlate ceduti da società del Gruppo FCA

Le procedure di credito prevedono la definizione e l'approvazione dell'acquisizione del credito in pro-soluto in funzione della tipologia del credito, della solvibilità e affidabilità del cliente.

- Per le acquisizioni di credito con rischio verso Terzi, la minimizzazione del rischio è attuata attraverso il processo di affidamento che tiene conto anche delle garanzie a copertura del credito (fidejussioni, garanzie bancarie, lettere di credito confermate da primarie banche). L'acquisizione di tali crediti avviene, per i crediti garantiti ed autoliquidanti,

prevalentemente in pro soluto; per i crediti non assistiti da garanzia, l'acquisto può essere in pro soluto o pro solvendo, sulla base di analisi del rischio.

- Le acquisizioni di crediti con rischio verso Parti Correlate riguardano posizioni autoliquidanti e non autoliquidanti a fronte di contratti di fornitura continuativi. L'acquisizione di tali crediti avviene prevalentemente in pro soluto.

Attività di rilascio garanzie a favore di Società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva

Per queste tipologie di garanzie è previsto dalle procedure interne, un processo autorizzativo sulla base dell'analisi di affidabilità del debitore garantito, del rischio assunto e delle deleghe economiche.

Finanziamenti straordinari a Medio Lungo Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Trattasi di finanziamenti a supporto di selezionati concessionari delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A., per riorganizzazione delle attività commerciali, concessi generalmente su mandato di credito di FCA Italy S.p.A., per i quali Fidis procede con autonoma valutazione sul merito di credito.

Talune operazioni sono assistite da garanzie ipotecarie o da fidejussioni di terzi.

Finanziamenti straordinari a Breve Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Per far fronte alle esigenze di immatricolazione di vetture con ordine cliente finale sul fine mese, alcuni concessionari della rete italiana richiedono finanziamenti a breve termine con durata media di 20-30 giorni, tali operazioni sono preventivamente valutate dal Comitato Dealer di FCA Italy e deliberate dai competenti organo deliberanti di Fidis. Per i dealer con rating CRISP C e D è richiesta copertura con rilascio di garanzia da FCA Italy S.p.A..

Finanziamento e Factoring nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA (attività in Phase-out)

Sono i Fornitori di primo livello per attività legate alle produzioni di FCA Italy S.p.A.

Per le operazioni di factoring, la procedura del credito prevede la definizione e l'approvazione, in coerenza con i poteri di delega, di una linea di credito (plafond) a valere sui crediti acquisiti in pro solvendo. Il plafond rappresenta quindi il limite massimo di richiesta di anticipi finanziari.

Per tutte le tipologie di credito, il credito è valutato periodicamente con l'assegnazione di un giudizio di merito ai fornitori oggetto di analisi. La valutazione viene integrata anche con altre informazioni fornite da enti di varie società del Gruppo FCA e FCA Bank, nonché con informazioni provenienti da database pubblici (CCIAA, D&B).

Gestione a stralcio di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savleasing incorporata

Si premette che i contratti di leasing finanziario sono relativi ad un portafoglio a stralcio.

Per il leasing finanziario immobiliare viene monitorato il puntuale pagamento dei canoni di leasing in base al piano di ammortamento dei relativi contratti. L'attività relativa al leasing autoveicolistico riguarda posizioni al recupero crediti completamente ammortizzate per le quali sono attualmente in corso anche azioni legali.

Gestione a stralcio portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto

Trattasi di una gestione a stralcio di un portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari.

Le deleghe di potere

Ai sensi dello Statuto, il CdA stabilisce i poteri dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli eventuali altri legali rappresentanti e i soggetti cui delegare le responsabilità derivanti dai DL. 81/2008 e 196/03.

Le modalità di esercizio dei poteri delegati sono oggetto di valutazione da parte del CdA durante le riunioni periodiche.

Deleghe di rappresentanza verso terzi

Con riferimento ai poteri di rappresentanza verso terzi, questi sono rilasciati con apposite procure (con l'eccezione dell'Amministratore Delegato, che riceve direttamente dal CdA, con apposita deliberazione, quelli non già previsti per legge o Statuto) e prevedono, per alcuni poteri, limiti economici e, in alcuni casi, esercizio dei poteri stessi da parte di un procuratore soltanto a firma abbinata con quella di un secondo procuratore con analoghi poteri.

Deleghe economiche

Le deleghe economiche sono definite in relazione alle attività di finanziamento e ai processi fondamentali.

Il sistema delle deleghe economiche della società è stato rivisto, approvato dal Comitato Direttivo, e portato a conoscenza del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2016.

Le funzioni di controllo

All'interno della struttura organizzativa sono operative le seguenti funzioni di controllo:

- Organismo di Vigilanza
- Comitato Direttivo Fidis
- Fidis Credit Committee
- Credit & Risk Officer
- Compliance Officer
- Internal Audit

Esistono controlli di 1° livello nei sistemi operativi delle diverse linee di business. Tali controlli di linea, sono anche inseriti nelle procedure informatiche.

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito relativa a Fidis S.p.A. è la seguente:

- Comitato Direttivo Fidis

Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Direttivo Fidis (costituito dal Presidente Fidis S.p.A., con solo potere di veto, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal consigliere delegato dal CDA, dal

responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal responsabile Financing & Factoring e, su invito dall'Area/ Department Manager e controller di riferimento) ha l'obiettivo di implementare le politiche e monitorare la gestione del rischio di credito proponendo, ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito il comitato è responsabile di:

- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance, i trend dei rischi e promuovere le necessarie azioni correttive;
- valutare e autorizzare le proposte avanzate dal Fidis Credit Committee concernenti importi di delega superiori ai limiti riservati per il Fidis Credit Committee medesimo;
- monitorare la realizzazione delle azioni di prevenzione e di controllo definite;
- verificare la congruità delle politiche di accantonamento a Fondi Rischi.

- Fidis Credit Committee

È costituito dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal responsabile Financing & Factoring e dall'Area/Department Manager e controller di riferimento. Il comitato è responsabile:

- di valutare ed approvare le proposte di credito eccedenti le deleghe del responsabile Finanziamento & Factoring, nei limiti riservati all'organismo, ovvero a valutarli e sottoporli al Comitato Direttivo;
- del controllo sistematico delle performance dei portafogli;
- della definizione, quando occorra, delle specifiche azioni di recupero;
- di aggiornare i manuali del credito.

- Credit & Risk Officer

Il Credit & Risk Officer risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

Le principali responsabilità della funzione riguardano:

- l'analisi delle richieste di affidamento in facoltà dei livelli di delega centrali (Credit Committee e Comitato Direttivo di Fidis S.p.A.) e la predisposizione della relativa documentazione tecnica di supporto, coordinandosi con gli Enti International Operations e Financing and Factoring;
- il supporto tecnico per l'aggiornamento dei manuali di credito e relative procedure;
- garantire la disponibilità di adeguati sistemi informativi relativi alla valutazione del credito.

- Compliance Officer

Primario compito del Compliance Officer è quello di controllare regolarmente la conformità delle procedure della Società alle norme vigenti, misurare/valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali e verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

- Financial Control

Consuntiva e controlla le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con l'ente responsabile del Credito.

- Internal Audit

L'Internal Audit ha il compito di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne.

2.2 – Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

I clienti sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di credito (con definizione di plafond) che prevede:

- raccolta di informazioni residenti presso database sia pubblici (Cerved, CCIAA, D&B e agenzie di rating), sia di Gruppo FCA;
- riclassifica e analisi di bilanci o piani attraverso gli applicativi CRISP e FS3;
- raccolta di informazioni in merito al rapporto di fornitura tramite le Direzioni Acquisti di Settore (conferme degli ordini, condizioni e durata dei contratti di fornitura, stima dei volumi d'acquisto futuri, strategicità del fornitore);
- raccolta di informazioni attraverso le direzioni commerciali di area o di mercato.

Il monitoraggio delle esposizioni finanziarie in essere nei confronti del parco clienti avviene in modo continuativo tramite:

- la gestione sistematica del rapporto con la clientela effettuata dai gruppi di gestione dei clienti, unitamente all'attività di verifica esercitata da FCA Services in merito alla qualità e pagabilità del credito ceduto;
- l'accesso continuativo e la verifica dei database presso CERVED e Dun & Bradstreet (agenzia di informazioni commerciali);
- l'interrelazione continua con le funzioni delle società del Gruppo FCA;

Il monitoraggio della situazione economico/finanziaria del parco clienti avviene:

- periodicamente (in sede di rinnovo del contratto di factoring e dell'attuazione delle singole operazioni);
- in presenza di richieste di variazione dei limiti/condizioni contrattuali avanzate dal cliente.

2.3 - Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Oltre alle analisi di affidabilità e solidità del cliente il rischio viene mitigato anche attraverso la ricerca e ottenimento di garanzie.

Le garanzie attualmente riconosciute da Fidis sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali;
- garanzie bancarie e assicurative e lettere di credito;
- garanzie personali;
- mandato a far credito;
- diritto di compensazione tra poste attive e passive.

2.4 - Attività finanziarie deteriorate

Nelle proprie procedure interne amministrative, la società definisce come credito deteriorato i crediti scaduti oltre 90 giorni e le sofferenze. Le sofferenze sono rappresentati dai crediti verso debitori o concessionari revocati, in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, la cui posizione creditoria è stata interamente oggetto di svalutazione individuale nel mese della chiusura contabile di riferimento e approvata dal Comitato Crediti.

Monitoraggio delle esposizioni

L'intero portafoglio crediti di Fidis viene monitorato costantemente attraverso il controllo di esposizioni, incassi, scaduti, con analisi di adeguata copertura dei giorni tecnici con le modalità previste dalle procedure interne.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il credit time (durata media del credito), l'ageing dello scaduto, la concentrazione del rischio per Gruppo economico, l'utilizzo del plafond di credito.

Attività di recupero crediti

Il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero è un'attività costante svolta da Fidis. L'attività di collection è svolta da strutture dedicate che, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, gestiscono e controllano le attività di recupero e implementano le necessarie strategie di recupero.

Le attività di recupero crediti sono principalmente legate alla chiusura del rapporto.

Le fasi sono:

Chiusura rapporto: può avvenire per disdetta del Cliente, andamento negativo o per avvio di procedure concorsuali;

Precontenzioso: vengono inseriti blocchi alle erogazioni e concordati piani di rientro. L'evoluzione positiva potrebbe portare alla rimozione dei blocchi o a una chiusura in bonis. L'evoluzione negativa porta al Contenzioso;

Contenzioso: si effettua la chiusura dei parametri contrattuali sul sistema e si attivano le azioni legali;

Passaggio a conto perdita: è deliberato in coerenza con i poteri di firma.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il monte crediti / scaduto e il plafond concesso. Quotidianamente viene prodotto un report che evidenzia le posizioni anomale.

B) RISCHIO DI MERCATO

1) Rischio di tasso di interesse

La politica di gestione del rischio di tasso di interesse di Fidis è conforme alle policy di FCA N.V.. Il rischio di tasso di interesse è dato da variazioni di nei tassi che possono produrre effetti negativi sui risultati economici, sul cash flow o sul patrimonio aziendale. Tale policy prevede che le Società finanziarie del Gruppo FCA si finanzino con modalità che riproducono le caratteristiche dell'impiego, in modo da mantenere l'esposizione a rischi di tasso entro limiti massimi prestabiliti.

In particolare Fidis S.p.A. detiene prevalentemente attività e passività a tasso variabile o a tasso fisso in un orizzonte temporale di breve periodo (da 30 a 120 gg.). L'orizzonte di breve periodo e il costante allineamento dei nuovi contratti ai tassi di mercato riducono sensibilmente l'esposizione al rischio di tasso. Esistono casistiche "non rilevanti" di finanziamenti a tasso fisso erogati ai dealers e ai fornitori.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 Dicembre 2016, tenendo conto degli attuali tassi di mercato (euribor a 1 mese) produrrebbe una limitata variazione dei ricavi netti ante imposte -0,1 milioni di euro.

2) Rischio di cambio

Il rischio di cambio si genera qualora la struttura patrimoniale della società presenti delle posizioni nette in valuta diversa da quella di conto. I crediti in valuta sono relativi all'attività di factoring e trovano copertura attraverso l'utilizzo di specifiche linee di funding in analoga valuta.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valuta				
	Dollaro Canadese	Dollaro USA	Pesos messicano	Zloty polacco	Renmimbi Yuan cinese
1. Attività finanziarie	10.559	120.235	61.429	2.784	754
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Crediti	10.559	120.235	61.429	2.784	754
1.4 Altre attività finanziarie					
2. Altre attività					
3. Passività finanziarie	6.833	114.007	61.429	2.784	754
3.1 Debiti	6.833	114.007	61.429	2.784	754
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività finanziarie					
4. Altre passività					
5. Derivati					
5.1 Posizioni lunghe					
5.2 Posizioni corte					
Totale attività	10.559	120.235	61.429	2.784	754
Totale passività	6.833	114.007	61.429	2.784	754
Sbilancio	3.726	6.228	0	0	0

Controvalore in €/000 ai cambi del 31/12/16 delle posizioni in valuta di Fidis S.p.A.

3) Rischio operativo

I rischi operativi che potrebbero determinare perdite da disfunzioni a livello di procedure e sistemi, oppure da eventi esogeni, sono:

- Rischio che le informazioni che popolano la banca dati e che sono utilizzate per la gestione del business, dei processi amministrativi, fiscali e normativi non siano corrette, complete, aggiornate;
- Rischi collegati all'innovazione tecnologica e che possono impattare sull'erogazione dei servizi della società o sulle procedure amministrative;
- Rischi che i dati non siano disponibili durante l'orario stabilito per l'erogazione del servizio;

- Rischio che un evento catastrofico possa pregiudicare la continuità dell'attività di business e dell'attività amministrativa;
- Rischio che l'infrastruttura tecnologica non sia adeguata ad un efficace supporto delle esigenze di business e amministrativa;
- Rischio di inosservanza delle leggi e dei decreti applicabili alle strutture tecnologiche/applicative deputate agli adempimenti amministrativi, fiscali;
- Rischio che i dati ed il loro trattamento non siano adeguatamente protetti da usi non corretti da parte di personale.

Per ciascuno rischio individuato sono stati definiti:

- i livelli di probabilità di impatto che è stato considerato complessivamente di livello medio basso,
- le azioni già attuate per l'accesso ai sistemi tracciati su log di sicurezza, i piani di contingency, i Back-up e per il ripristino dati, i piani di Disaster recovery a livello di Gruppo e la protezione degli accessi alla rete aziendale dei dati.

I restanti rischi operativi quali la frode interna ed esterna, i rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro sono stati anch'essi considerati di probabilità di impatto bassa. I rischi operativi sono monitorati secondo quanto prevede il modello organizzativo della Società ai sensi del D.Lgs.231/2001.

4) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società consistente nel finanziamento dei propri portafogli di attività di factoring e dei residui portafogli in run-out.

Fidis S.p.A. per la gestione dei propri flussi di cassa operativi utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo FCA in Italia.

Tale servizio è reso dalla Fiat Chrysler Finance S.p.A. che ha lo scopo di garantire un'efficace gestione dei flussi e delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

In tale ambito, Fiat Chrysler Finance S.p.A. provvede anche alla negoziazione delle linee di credito con banche e factors Terzi a beneficio della Fidis S.p.A.

Il supporto alle esigenze di finanziamento di Fidis S.p.A. viene fornito dalla tesoreria centrale sulla base della previsione dei flussi di cassa operativi attesi.

Pertanto la politica di gestione del rischio di liquidità della Fidis S.p.A. è basata sulla propria attività di pianificazione e si avvale della politica generale di copertura di tale rischio a livello complessivo del Gruppo di appartenenza, che ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- la gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistema di cash management);
- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione:

(dati al 31/12/2016)

(importi espressi in migliaia di euro)

Scaglioni temporali	Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata intermedia
Attività finanziarie	352.423	206.589	55.340	8.671	7.825	689	–	
Passività finanziarie	393.435	64.179	39.096	20.000	–	–	–	

TABELLE - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dati Patrimoniali

(importi espressi in migliaia di euro)

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
FCA ITALY SPA	27.555	1.191
FCA N.V.		9.001
ALTRE PARTI CORRELATE		
C.R.F. CENTRO RICERCHE FIAT S.C.P.A.	237	
FCA AUTOM.FINANCE CO.LTD	237	
FCA BANK SPA	36	220
FCA CENTER ITALIA S.P.A.	19	
FCA FLEET SERVICES FRANCE SAS	206	
FCA GROUP PURCHASING SRL		37
FCA I.T.E.M. SPA		203
FCA RES SPA		20.122
FCA SE.P.IN. SCPA		1
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA	7.567	61.209
FIAT SERVICES SPA		5
GAC FIAT AUTOMOBILES CO.	43.944	
LEASYS SPA	3.179	3
SAIC MAGNETI MARELLI Pwt	2.012	
SEVEL SPA	27.258	
TOFAS AS	5.699	
GRUPPO CNH INDUSTRIAL ALTRE PARTI CORRELATE		
CNH INDUSTRIAL FINANCIAL SERVICES SA		56
CNH INDUSTRIAL ITALIA SPA	446	
FPT INDUSTRIAL SPA	7.389	
FPT-POW.TECH.FRANCE SA	878	
IVECO BAYERN GMBH	434	
IVECO DEFENCE VEHICLES SPA	37	
IVECO ESPANA SL	2.249	
IVECO LATIN AMERICA LTDA	6.726	
IVECO NORD NUTZ. GMBH	233	
IVECO NORD-OST NUTZ.GMBH	148	
IVECO SPA	6.644	
IVECO SUD-WEST GMBH	1.514	
IVECO WEST NUTZFAHRZEUGE	223	
GRUPPO FERRARI ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI S.P.A.	114	
TOTALE	144.984	92.048

Dati Economici*(importi espressi in migliaia di euro)*

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
FCA ITALY SPA	20.351	1.037
ALTRE PARTI CORRELATE		
AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA SPA	1.490	
AUTOMOTIVE LIGHTING LLC	930	
AUTOMOTIVE LIGHTING REUTLINGEN GMBH	3.321	
C.R.F. CENTRO RICERCHE FIAT S.C.P.A.	45	
COMAU DEUTSCHLAND GMBH	61	
COMAU FRANCE SA	203	
COMAU INC.	349	
COMAU SERVICE SYSTEMS S.L	13	
COMAU SPA	93	
FCA AUTOM.FINANCE CO.LTD	237	
FCA BANK SPA	1.319	600
FCA BELGIUM S.A.	4	
FCA BRASIL LTDA	78	
FCA CAPITAL PORTUGAL IFIC	39	
FCA CENTER ITALIA SPA	258	
FCA DEALER SERVICES ESPANA SA	48	
FCA FLEET & TENDERS SRL	637	
FCA FRANCE S.A.	500	
FCA GERMANY AG	1.936	
FCA GROUP BANK POLSKA SA	14	
FCA INTERN. OPER. LLC	2.494	
FCA I.T.E.M. S.P.A.		163
FCA MELFI SPA	140	
FCA MEXICO SA	354	
FCA PARTECIPAZIONI SPA		12
FCA POLAND S.A.	27	
FCA POWERTRAIN POLAND SP ZOO	293	
FCA PURCHASING SRL		31
FCA RES SPA		499
FCA RUSSIA AO	8	
FCA SE.P.IN. S.C.P.A.		492
FCA SERVICES S.P.A.		170
FCA SPAIN SA	546	
FCA SWEDEN AB	161	
FCA UK LTD	443	
FCA US LLC	1.618	
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA	848	1.785
FUNFRAP-FUNDICAO PORT. SA	18	
i-FAST AUTOM. LOG. SRL	6	
i-FAST CONTAINER LOGISTIC	222	
ITALIANA EDITRICE SPA	279	

CONTROPARTE	RICAVI 2016	COSTI 2016
LEASYS SPA	45	70
MAGNETI MARELLI ESPANA SA	1.237	
MAGNETI MARELLI MAKO ELEKTRIK SANAYI A.S.	10	
MAGNETI MARELLI OF TENNESSEE LLC	818	
MAGNETI MARELLI POLAND SP. ZOO	695	
MAGNETI MARELLI POWERTRAIN SLOVAKIA	250	
MAGNETI MARELLI SLOVAKIA S.R.O.	734	
MAGNETI MARELLI SPA	1.667	
MAGNETI MARELLI SUSPENSION SYSTEMS BIELSKO SP. ZOO	237	
MM POWERTRAIN USA LLC	96	
MM SISTEMAS ELEC. MEXICO	4	
MASERATI SPA	1.004	
PLASTIC COMP.AND MOD. AUTOM.SPA	117	
PLASTIC COMP.AND MOD.POLAND SA	129	
PLASTIC COMP.F.S. POLAND SP ZOO	57	
SIRIO SCPA		20
SISPORT FIAT SPA		5
SISTEMI SOSPENSIONI SPA	1.433	
TEKSID ALUMINUM SRL	280	
TEKSID HIERRO DE MEX. SA	202	
TEKSID INC.	33	
TEKSID IRON POLAND SP. ZOO	96	
TEKSID SPA	557	
GRUPPO CNH INDUSTRIAL ALTRE PARTI CORRELATE		
CNH INDUSTRIAL FINANCIAL SERVICES SA		18
GRUPPO FERRARI ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI S.P.A.	30	
FERRARI FIN.SERVICES SPA	6	
TOTALE	49.125	4.902

Corrispettivi a società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia i compensi del 2016 corrisposti alla società di revisione

(importi espressi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2016
Revisione contabile	Ernst & Young S.p.A.	126
Altri servizi	Ernst & Young S.p.A.	0
Totale		126

Altri dettagli informativi**Attività di Direzione e Coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Fiat Chrysler Automobiles NV (FCA NV) – Società che effettua l'attività di Direzione e Coordinamento per il Gruppo facente capo alla FCA NV stessa.

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.
INCOME STATEMENT (CONTO ECONOMICO)
for the years ended December 31, 2015 and 2014 (per gli esercizi 2015 e 2014)

	2015	2014 (1)
	€ million	(€ milioni)
Result from investments (Risultato delle Partecipazioni) revenues	630	890
Other operating income (Altri Proventi Operativi)	32	63
Personnel costs (Costo del lavoro)	(14)	(28)
Other operating costs (Altri costi operativi)	(173)	(132)
Net financial expenses (Oneri finanziari netti)	(400)	(475)
PROFIT BEFORE TAXES (UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE)	75	318
Income taxes (Imposte sul reddito)	8	9
PROFIT FROM CONTINUING OPERATIONS (UTILE DELLE OPERAZIONI CONTINUATIVE)	83	327
Profit from discontinued operations (Utile delle operazioni discontinue)	251	241
PROFIT (UTILE DELL'ESERCIZIO)	334	568

(1) I dati dell'esercizio 2014 sono stati riesposti per riflettere il risultato di Ferrari tra gli utili delle operazioni discontinue, in coerenza con l'esercizio 2015

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.
STATEMENT OF FINANCIAL POSITION (SITUAZIONE PATRIMONIALE)
At December 31, 2015 and 2014 (Al 31 Dicembre 2015 e 2014)

	31.12.2015	31.12.2014
	€ million	(€ milioni)
ASSETS (ATTIVITÀ)		
Property, plant and equipment (Impianti, macchinari e attrezzature)	28	29
Equity investments (Partecipazioni)	21.523	22.227
Other financial assets (Altre attività finanziarie)	3.658	1.329
Total Non-current Assets (Totale Attività immobilizzate)	25.209	23.585
Current financial assets (Attività finanziarie correnti)	1.565	-
Trade receivables (Crediti commerciali)	14	14
Other current receivables (Altri crediti)	373	326
Cash and cash equivalents (Cassa e mezzi equivalenti)	2	11
Total current assets (Totale Attività correnti)	1.954	351
TOTAL ASSETS (TOTALE ATTIVITÀ)	27.163	23.936
EQUITY AND LIABILITIES (PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)		
Equity (Patrimonio Netto):		
Share capital (Capitale Sociale)	17	17
Capital reserves (Riserve di Capitale)	3.805	3.742
Legal reserves (Riserve Legali)	13.053	10.556
Retained profit/(loss) (Risultati a nuovo)	(1.117)	(1.458)
Profit for the year (Utile dell'esercizio)	334	568
Total equity (Totale Patrimonio Netto)	16.092	13.425
Non-current debt (Debiti non correnti)	2.928	197
Other non-current liabilities (Altre passività non correnti)	49	50
Total non-current liabilities (Totale Passività non correnti)	2.977	247
Current debt (Debiti correnti)	7.271	9.714
Other financial liabilities (Altre passività finanziarie)	285	135
Other current liabilities (Altre passività correnti)	538	415
Total current liabilities (Totale Passività correnti)	8.094	10.264
TOTAL EQUITY AND LIABILITIES (TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)	27.163	23.936

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, chiuso con l'utile di Euro 22.257.544, si propone di destinare lo stesso, tenuto conto che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, come segue:

Utile dell'esercizio 2016	Euro	22.257.544
All'unico azionista dividendo complessivo pari a	Euro	5.000.000
Alla riserva "Utili portati a nuovo" il residuo di	Euro	17.257.544

Torino, 17 Febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIDIS s.p.a.

FIDIS s.p.a.

Sede in Torino corso Agnelli 200 - Capitale sociale Euro 250.000.000

Registro delle Imprese n. 042789000016 – Ufficio di Torino

Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.: Fiat Chrysler Automobiles N.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo l'organo amministrativo in data 17 febbraio 2017 approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016 (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa) unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, ed è diversamente impostata rispetto a quella del precedente a seguito delle novità intervenute nel corso 2016 per la società, con particolare riguardo al contesto normativo di riferimento.

Con specifico provvedimento della Banca d'Italia, emesso nel mese di aprile 2016, è stata infatti accolta l'istanza di cancellazione dagli Elenchi degli Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 del TUB presentata da Fidis, e pertanto dal 7 aprile 2016 la società non ha più dovuto adempiere all'inoltro delle segnalazioni statistiche di vigilanza né sottostare a tutti gli altri obblighi derivanti dalle disposizioni di vigilanza.

Nonostante la suddetta cancellazione, la società continua ad esercitare l'attività finanziaria finora svolta, pur tuttavia nei limiti definiti per l'operativa "non nei confronti del pubblico" come previsto dall'art. 3 comma 2 del D.M. 53/2015 del 23 maggio 2015, e quindi solo nei confronti di società del Gruppo di appartenenza e di terzi appartenenti alla medesima filiera produttiva o distributiva.

Inoltre la Società è soggetta ora unicamente soggetta agli articoli 13 e 14 del D. Lgs. 39/2010, e non più agli articoli 16 e seguenti del medesimo Decreto, non rientra più nella categoria dei soggetti denominati *Enti di Interesse Pubblico*, e non è più neanche soggetta all'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, venendo quindi meno gli obblighi di redazione del bilancio consolidato, per effetto anche dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91 e del principio IFRS 10, in quanto la controllante indiretta, *Fiat Chrysler Automobiles N.V.*, redige già il proprio bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione *Ernst & Young S.p.A.*, alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato sull'attività di revisione svolta. In data 1° dicembre 2016, a seguito del mutato contesto normativo di riferimento dell'attività sociale e previa risoluzione di quello novennale (2012-2020) precedentemente in essere, è stato conferito un nuovo incarico di revisione legale dei conti alla stessa società di revisione per il triennio 2016-2018.

Il giudizio della Società di Revisione *Ernst & Young S.p.A.* sul bilancio d'esercizio al 31/12/2016 è stato rilasciato in data odierna con la relazione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 39/2010, in cui si attesta che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una consolidata conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito sostanziali modificazioni nel corso dell'esercizio rispetto agli ultimi anni, tenendo pur sempre in debita considerazione le modifiche intervenute all'oggetto sociale, deliberate dall'assemblea straordinaria dell'11 febbraio 2016, per adeguarne i contenuti alle attività dei servizi finanziari svolti in solo ambito di gruppo e non più anche nei confronti del pubblico, eliminando dal testo i riferimenti al T.U.B.

L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate, come anche le risorse umane costituenti la "forza lavoro", che hanno subito un lievissimo decremento, essendo passate da 34 unità al 31.12.2015 a 33 al 31.12.2016.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del codice civile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, proceduto ai controlli di rito, ed in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

In riferimento a quest'ultima, diamo atto che sono state costanti e continuative l'attività di monitoraggio del *Modello di Organizzazione Gestione e Controllo* ex D. Lgs. 231/01, quella formativa, rivolta a tutto il personale operante nell'ambito dei relativi processi, e quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle continue novità di legge.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Il Sistema dei Controlli Interni in FIDIS spa è articolato tra le funzioni di *Compliance* ed *Internal Audit*, indipendenti tra loro, che non svolgono attività aziendali operative e che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza dei Provvedimenti di Banca d'Italia: nonostante la già citata cancellazione dagli *Elenchi degli Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 del TUB*, tale sistema non ha subito modificazioni, permane in essere.

In particolare, la funzione *Compliance* garantisce il presidio sul rischio di "non conformità alle norme", ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza della violazione di leggi, di regolamenti, di norme di autoregolamentazione o di codici di condotta.

L'attività di *Internal Audit*, affidata da tempo in outsourcing al Gruppo FCA ed in particolare alla Funzione *Internal Audit e Compliance* della controllante, svolta dalla società del gruppo FCA Servizi per l'Industria s.c.p.a., ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e

FIDIS s.p.a.

la sicurezza del sistema informativo (EDP audit) al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose.

Nel precedente esercizio, a comporre il Sistema dei Controlli Interni di FIDIS, vi era anche la funzione *Antiriciclaggio*, che aveva il compito di verificare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi di antiriciclaggio, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 231/07 e successive modifiche ed integrazioni. Oggi, dopo la cancellazione dagli *Elenchi degli Intermediari Finanziari* tale presidio è venuto meno.

Evidenziamo che la Società di Revisione *Ernst & Young S.p.A.*, con la quale siamo stati in contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Segnaliamo che per effetto dei mutamenti già prima evidenziati, questo Collegio Sindacale non ricopre più il ruolo assegnato ex lege dall'art. 19 del D. Lgs. 39/10 di *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*, che aveva funzioni di vigilanza sul processo dell'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

Sempre per effetto della cancellazione dagli *Elenchi degli Intermediari Finanziari* del 7 aprile 2016, non è più stata redatta la periodica *Relazione sulla struttura organizzativa*, né il resoconto e la relativa procedura *ICAAP (Internal Capital Assessment Adequacy Process)* da trasmettere a Banca d'Italia entro il 30 aprile di ciascun anno, in quanto dalla data di cancellazione è venuto meno qualsivoglia obbligo di informativa derivante dalle disposizioni di vigilanza.

I Sindaci ribadiscono peraltro, come già fatto in passato, che l'attività di vigilanza operata nei confronti della società è comunque sempre stata improntata ad *ampio raggio*, con particolare attenzione anche a quei compiti che vengono specificamente richiamati dal D. Lgs. 39/2010 (es. efficacia dei sistemi di controllo interno).

Durante l'esercizio abbiamo effettuato le periodiche verifiche in conformità dell'articolo 2403 del codice civile, proceduto ai controlli di legge, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, assumendo di continuo informazioni circa la generale situazione dei rischi aziendali, con particolare attenzione all'eventuale rischio di credito.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nel corso delle quali gli amministratori hanno fornito le necessarie informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

In base all'attività di vigilanza e controllo effettuata, dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo rilevato omissioni, né sono emersi fatti significativi, suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, dando atto che nel controllo dell'operato dell'organo amministrativo, abbiamo assunto le necessarie informazioni circa le scelte gestionali adottate, verificando il rispetto dei principi di razionalità economica, senza peraltro mai esprimere giudizi di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle stesse: possiamo attestare che l'operato dell'organo amministrativo è stato sempre ispirato ai generali principi di corretta amministrazione e che non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, mentre ci è stato richiesto di formulare il parere motivato ex articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010, in ordine al conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione *Ernst & Young S.p.A.* per il triennio 2016-2018, a seguito del mutato contesto normativo di riferimento dell'attività sociale, come già ampiamente in precedenza illustrato, proposta che Vi è stata illustrata in sede di assemblea dello scorso 1° dicembre 2016.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2016 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Tale bilancio risulta predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002; tenuto tuttavia conto della cancellazione dagli *Elenchi degli Intermediari Finanziari* più volte richiamata, la società non ha più seguito rigidamente gli schemi di bilancio imposti da Banca d'Italia, ma ha utilizzato quelli ritenuti più idonei a rappresentare l'attività svolta.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio in esame rispettano le prescrizioni di legge, riflettono le condizioni economico-aziendali della società e gli amministratori, nel redigerlo, non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, riflette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva di funzionamento e della "continuità aziendale" (*going concern*) non essendovi motivo alcuno per una diversa scelta da parte degli amministratori, che peraltro hanno anche illustrato chiaramente le ragioni e l'arco di riferimento temporale assunto nel fare tali valutazioni, e corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo previsti dalla legge.

In ordine al presupposto del *going concern*, il Collegio Sindacale non ha nessun motivo per mettere in discussione tali considerazioni, né è a conoscenza di significative incertezze o condizioni che possano influire sulla capacità della società di continuare ad operare in futuro.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2016 e Vi fornisce i necessari chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo. In essa vengono altresì illustrati i principali rapporti con la società coordinante, con le società soggette a comune coordinamento, nonché i rapporti economici intercorsi con parti correlate.

Nella relazione degli amministratori risultano illustrati in maniera chiara e completa i rischi e le incertezze cui la società è esposta, tra i quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio liquidità, il rischio di tasso, nonché il patrimonio di cui dispone per fronteggiarli, mettendo in evidenza altresì come il *patrimonio di vigilanza* richiesto in passato da Banca d'Italia mantenga oggi un rapporto ampiamente positivo in relazione ai rischi aziendali esistenti.

I Sindaci danno atto di aver continuamente assunto dai responsabili amministrativi informazioni sullo stato generale dei crediti e sulla situazione creditoria complessiva della società, risultati peraltro essere sempre stati sotto costante monitoraggio da parte degli amministratori, con particolare attenzione di questi al controllo dei rischi ed alla adeguatezza del *Fondo Svalutazione Crediti*.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

L'andamento economico della società nel 2016 ha evidenziato un buon consolidamento di posizione rispetto al 2015, in assenza di variazioni di perimetro, mostrando un *trend* non dissimile da quello dell'esercizio precedente.

FIDIS s.p.a.

Per quanto precede pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 3 marzo 2017

Il Presidente (Prof. Piergiorgio RE)



Il Sindaco effettivo (dr. Alessandro RICHIERI)



Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico
di Fidis S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A., costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria 31 dicembre 2016, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal prospetto delle Variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Fidis S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 3 marzo 2017

EY S.p.A.


Ettore Abate
(Socio)

